



Lo annuncia il Cancelliere dello Scacchiere inglese Sunak
Il commissario Gentiloni: "Costruiti ponti su questioni cruciali"

Tassazione globale accordo storico al G7

I ministri delle Finanze del G7 hanno raggiunto "un accordo storico" sulla tassazione globale. Lo dichiara il Cancelliere dello Scacchiere inglese, Rishi Sunak. Accordo "sul principio di una aliquota globale minima del 15% per la tassazione delle grandi imprese, applicata Paese per Paese", ha scritto su Twitter il Tesoro britannico, parlando "una stretta sull'elusione fiscale" che farà pagare "la giusta quota" alle multinazionali di Big Tech. Secondo il Tesoro, "le maggiori imprese globali, con margini di profitto di almeno il 10%, vedran-

no il 20% di tutti gli utili al di sopra di tale soglia riallocato e tassato nei Paesi dove effettuano vendite". I ministri delle Finanze del G7 hanno preso, con l'accordo su un'aliquota minima globale del 15%, un "impegno senza precedenti che metterà fine alla corsa al ribasso nella tassazione aziendale, assicurando equità per i lavoratori negli Stati Uniti e in tutto il mondo", ha dichiarato in una nota la segretaria al Tesoro Usa Janet Yellen. "Oggi a Londra abbiamo compiuto un grande passo verso un accordo globale senza precedenti sulla riforma



della tassazione delle imprese. E' stato un incontro molto positivo che ci ha permesso di costruire ponti su questioni cruciali". Così il commissario Paolo Gentiloni. "Le possibilità di un accordo globale sono notevolmente aumentate. Ora dobbiamo fare l'ultimo miglio per espandere questo consenso ai membri del G20 e a tutti i paesi coinvolti nel quadro inclusivo dell'Ocse. La Commissione contribuirà attivamente a queste discussioni multilaterali in corso per garantire il raggiungimento di un accordo ambizioso a luglio", conclude.

Il San Paolo torna covid free

Come era stato annunciato, da domani chiude i battenti il reparto di medicina dedicato al virus presso l'Ospedale di Civitavecchia



"Abbiamo appena chiuso il reparto medicina covid del San Paolo. Noi tutti operatori, medici, infermieri, Oss, ausiliari e addetti alle pulizie vogliamo cogliere questa bella occasione per ricordare tutti i nostri pazienti, purtroppo tanti, che abbiamo curato in questi mesi". Poche righe che lasciano trasparire la professionalità e sensibilità di tutto il personale

che in questi mesi ha operato in prima linea nella lotta contro il covid19. Tante le dimostrazioni di affetto arrivate da parte di ex pazienti e familiari a testimonianza di quanto fatto in questi anni. Il reparto sarà ufficialmente chiuso lunedì. Ora i pazienti sono stati dimessi o trasferiti in strutture romane.

servizio a pagina 15

Campo di Mare senza acqua

Guasto alla rete, interruzione del flusso. Intervento complicato richiederà giorni

Disagi idrici a Campo di Mare. A quanto pare nella frazione etrusca si è registrata una grossa rottura alla condotta idrica gestita da Rfi. "L'intervento - ha spiegato il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci - è molto complicato e richiederà alcuni giorni". Fino a quel momento si potranno verificare disagi e interruzioni nel flusso idrico che addirittura potrebbe peggiorare nelle

prossime ore. "Questa sera, grazie a un intervento di RFI, riempiamo il cassone con un'autobotte, cercando di alleviare i disagi", ha spiegato Pascucci. E il primo cittadino invita a "non usare l'acqua se non per motivi indispensabili". In via precauzionale tra le 24 e le 5 di mattina il flusso idrico sarà interrotto. "Siamo in costante contatto con Rfi", ha proseguito Pascucci, "e vi

aggiungeremo su ogni nuovo sviluppo". Il primo cittadino, inoltre, spiega che i diversi disagi idrici che si stanno registrando a Cerenova potrebbero essere determinati dal guasto individuato a Campo di Mare. Problemi, comunque, che "in parte dovrebbero essere alleviati da queste manovre - ha spiegato - in parte, richiederanno altri interventi da parte di Acea". E Pascucci ha

voluta ringraziare l'assessore Gubetti, il sindaco di Manziana Bruno Bruni, il consigliere regionale Emiliano Minnucci, il responsabile di RFI Andrea Talera, l'architetto Matteo Mucci (RFI) e il direttore del Parco Naturale Regionale di Bracciano e Martignano Daniele Badaloni "per essersi tutti immediatamente attivati (nonostante sia sabato). Grazie di cuore".

servizio a pagina 13

Attacco alla Giunta di Cerveteri dal consigliere Fdl di Ladispoli

"Cerveteri ha perso i fondi per la navetta con Fiumicino"

"Se è vero che da una parte i tifosi etruschi possono esultare per il derby di calcio vinto pochi giorni fa meritamente dalla squadra del Presidente Fabio Iurato, dall'altra parte hanno poco da festeggiare perché anche quest'anno è venuto a mancare il finanziamento della Regione Lazio con Zingaretti che nel suo bilancio regionale si è dimenticato di stanziare i fondi per il collegamento Bus "Cerveteri-Ladispoli-Fiumicino Aeroporto e Parco Leonardo", diciamo un collegamento qualità prezzo 1.40 euro a corsa, molto conveniente per chi lavora e per chi per motivi di lavoro o per viaggio di piacere deve prendere l'aereo a Fiumicino Aeroporto. Nulla ha detto e nulla ha fatto l'amministrazione Pascucci in questi tre anni che è stato sospeso il servizio, c'è chi invece vuole far ripristinare questo servizio molto apprezzato dall'utenza, quanti giovani e meno giovani prendevano il bus da Ladispoli e Cerveteri per andare a fare shopping al Parco Leonardo, riporterò sui banchi della Pisana".

servizio a pagina 11

Disappunto di Ladispoli Attiva per le sorti ambientali della città

"A Ladispoli nascono palazzine come funghi, ma per quali residenti?"



"Nonostante un'offerta di case superiore alle necessità (sono tantissime le case vuote), da qualche tempo Ladispoli è un cantiere aperto e nuove palazzine vengono costruite una dietro l'altra. E la tendenza è irrefrenabile. Con la nuova variante urbanistica nasceranno nuovi quartieri anche in quei pochi spazi di verde rimasti (vedasi zona Torre Flavia)". Lo rende noto in un comunicato Ladispoli Attiva. "Questa ulteriore offerta di nuove case - prosegue la nota -, oltre ad apparire nei fatti antieconomica (tesa per lo più a svalutare il patrimonio immobiliare di tanti cittadini già proprietari), non è giustificabile neanche con l'aumento degli abitanti. Infatti, dopo il boom demografico del periodo 1980-2010 sono ormai 10 anni che a Ladispoli la situazione si è stabilizzata intorno ai 40mila residenti". "Sembra così certificato - sottolinea il gruppo - che anche questa amministrazione comunale insegua irrimediabilmente le logiche speculative dei soliti gruppi di potere. Si sperava in una discontinuità, e invece nulla di nuovo sotto il sole".

Giornata mondiale dell'Ambiente, la nuova sfida ecologica è nel recupero del polietilene

Ecopolietilene, consorzio per la gestione dei beni in polietilene, accende i riflettori su un tipo di plastica interamente riciclabile. «Una materia importante dal grande valore ambientale»

Passa dal polietilene la nuova sfida ecologica. In occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, istituita 49 anni fa dall'assemblea generale delle Nazioni Unite e celebrata ogni 5 giugno, il consorzio Ecopolietilene ribadisce l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dai beni in polietilene. Realtà nata nel 2017, ma operativa solamente da poco meno di un anno, Ecopolietilene è impegnato nella gestione dei rifiuti derivanti dai beni in polietilene, un particolare polimero plastico che rappresenta circa il 30% del volume totale della produzione mondiale di plastica, ma soprattutto un materiale che è interamente riciclabile. «Facciamo nostro il messaggio della Giornata dell'Ambiente di quest'anno: il ripristino degli ecosistemi passa necessariamente da un minor sfruttamento delle risorse e da un maggior recupero dei rifiuti. E la plastica è uno dei fronti sui quali serve un impegno maggiore», osserva il direttore generale di Ecopolietilene, Giancarlo Dezio. «Il polietilene è in moltissimi oggetti di uso quotidiano, oltre che nell'industria. La sua peculiarità di essere riciclabile al 100% ne fa un materiale importante all'interno di una visione circolare di gestione dei rifiuti. Raccoglierlo correttamente e affidarlo a una filiera di gestione capace di riciclarlo, è dare un importante contributo alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente». In polietilene sono, a esempio, le reti utilizzate in agricoltura, i giochi che si trovano nei parchi, gli spartitraffico e i tubi impiegati in edilizia, ma anche oggetti molti più quotidiani come i taglieri da cucina e i mobili da giardino; sono fatti in polietilene alcune lampade, gli imbusti, scolapasta, portaposate, vassoi, pattumiere e caraffe, in un elenco che potrebbe proseguire quasi all'infinito. Per la sua leggerezza e resistenza, è possibile ritrovarlo in moltissimi oggetti, soprattutto in quelli utilizzati in ambito agricolo e urbano. «Si stima che in Italia ogni anno vengano prodotti circa 500 mila tonnellate di rifiuti da beni in polietilene. Un volume che, se opportunamente trattato, può rappresentare un valore aggiunto per l'economia e per l'ambien-



te; un valore che non deve andare sprecato», prosegue il direttore generale del consorzio. «Ecopolietilene rappresenta i produttori, distributori e riciclatori di beni in polietilene e si prefigge di razionalizzare e gestire la raccolta e il trattamento di questa tipologia di rifiuti. Il consorzio vuole sensibilizzare sull'importanza di conferire correttamente questi materiali, soprattutto da parte delle imprese: queste infatti possono alimentare un importante circuito virtuoso, evitando dannose dispersioni nell'ambiente». Per quanto riguarda i cittadini, «in attesa che possa trovare concretezza una raccolta separata di questi rifiuti, è fondamentale iniziare a distinguere i beni in polietilene per conoscerne l'importanza e il valore ambientale».

L'impegno del MiTE al Ripristino degli Ecosistemi anche attraverso l'aumento dell'energia rinnovabile
Giornata Mondiale dell'Ambiente: tema centrale di quest'anno scelto dal World Environment Day è il "Ripristino degli Ecosistemi". L'obiettivo è comprendere come istituzioni, scienza, società e impresa possano agire e collaborare per prevenire, fermare e invertire i danni inflitti al pianeta; un radicale cambio di passo degli stili di vita che nel nostro Paese assume un valore particolare, alla

luce delle ingenti risorse dedicate all'ambiente all'interno del Pnrr. Con la Giornata del 5 giugno, infatti, parte ufficialmente il Decennio delle Nazioni Unite per il Ripristino dell'Ecosistema, introdotto con la missione globale di far rivivere miliardi di ettari, dalle foreste ai terreni agricoli, dalla cima delle montagne alle profondità del mare. Un piano che in Italia si cercherà di attuare anche attraverso l'aumento di energia rinnovabile: 2,20 miliardi di euro del PNRR saranno infatti impiegati per costruire nuovi impianti per le comunità energetiche e l'auto-consumo. Si tratta dell'intervento denominato M2C2, misura 1.2, previsto all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinato alle comunità energetiche e l'auto consumo. Un aumento della produzione di energia rinnovabile da ottenere mediante la costruzione di impianti per la produzione di energia aventi dimensioni medio-piccole, principalmente ad uso residenziale, attraverso due linee strategiche: Energy community: aree di produzione e utilizzo comunitario di energia elettrica, ad esempio piccole Municipalità con meno di 5mila abitanti, con potenziale beneficio derivante da investimento in termini di supporto economico e lotta allo spopolamento; Auto-consumo: installazione di sistemi di produzione di energia per l'autoconsumo, eventualmente accoppiati con sistemi di accumulo di energia per una maggiore efficienza. Una manovra che prevede un aumento di produzione pari a 1250 kWh per kW e 2500 GWh prodotti all'anno e riduzione di 1,5 milioni di tonnellate di CO2, da raggiungere nei prossimi cinque anni. Inoltre, per la ricorrenza di oggi, il ministero della Transizione ecologica ha organizzato con Sky, anche un talk con il ministro Roberto Cingolani che andrà in onda alle 12 su Sky TG24 (replica alle 20.45). Con lui Stefano Boeri, architetto e presidente del comitato scientifico di Forestami, Ilaria Capua, direttore One Health Center dell'università della Florida e Andrea Illy, presidente di Illycaffè. Modera Sarah Varetto, responsabile della sostenibilità e della comunicazione di Sky Italia.

Famiglia, come e a chi spetteranno gli assegni provvisori per i figli

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, del Ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di assegno temporaneo per figli minori. Nelle more dell'attuazione della legge di delega relativa all'assegno unico familiare, il decreto-legge introduce misure immediatamente efficaci, di durata temporanea, volte a sostenere la genitorialità. Al contempo, si potenziano i vigenti assegni per il nucleo familiare. Il testo, tra l'altro, introduce, a decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, un assegno temporaneo ("assegno ponte") destinato alle famiglie con figli minori che non abbiano diritto ai vigenti assegni per il nucleo familiare. L'assegno "ponte" spetta ai soli nuclei che non possiedono i requisiti per accedere agli assegni al nucleo familiare già in vigore; questi ultimi, invece, continueranno ad essere corrisposti alle famiglie di lavoratori dipendenti e assimilati.

Per accedere all'assegno "ponte", il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un ISEE inferiore a 50.000 euro annui. Inoltre, il richiedente deve rispettare uno dei seguenti requisiti: - essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno; - essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea, in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale; - essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia; - essere domiciliato o residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età; - essere residente in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, oppure essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale. L'assegno viene corrisposto per ciascun figlio minore in base al numero dei figli stessi e alla situazione economica della famiglia attestata dall'ISEE; in particolare, gli importi risultano decrescenti al crescere del livello dell'ISEE.

Se nel nucleo sono presenti più di due figli, l'importo unitario per ciascun figlio minore viene maggiorato del 30% e per ciascun figlio minore con disabilità, inoltre, gli importi sono maggiorati di 50 euro. Il beneficio medio riferibile alla misura per il periodo che va dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021 è pari a 1.056 euro per nucleo e 674 euro per figlio. Il beneficio spetta a decorrere dal mese di presentazione della domanda stessa. Per le domande presentate entro il 30 settembre 2021, sono corrisposte le mensilità arretrate a partire dal mese di luglio 2021. L'assegno "ponte" è compatibile con il Reddito di cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni e dai Comuni. A decorrere dal 1° luglio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, gli importi mensili dell'assegno per il nucleo familiare già in vigore sono maggiorati di 37,5 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari fino a due figli, e di 55 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei familiari di almeno tre figli.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto tornano totalmente fuori pericolo L'Italia che sogna il "bianco"

Speranza dal 14 giugno per Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Emilia e Trento

Altre quattro regioni da lunedì prossimo passeranno in zona bianca, si tratta, nello specifico, di Abruzzo, Liguria, Umbria e Veneto. L'Ordinanza che regola questo passaggio cruciale per l'economia e la ripartenza di vaste aree del Paese è stata firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza. Il titolare della Salute ha recepito i dati e le indicazioni della Cabina di regia. Buone speranze anche per tutte le altre Regioni che in queste ore restano ancora in zona gialla visto che prosegue il calo dell'indice di contagio Rt, sceso a 0,68 dello 0,72 della settimana scorsa. Entro fine giugno in Lombardia si potrà cambiare data della seconda dose online. Prosegue quindi il ritorno alla normalità del Paese. I dati sono sempre più confortanti: nelle ultime 24 ore sono 73 i morti per il Covid mentre i nuovi contagi sono stati 2.557, con un tasso di positività all'1,1% e solo 200mila persone attualmente positive in Italia. Di pari passo con questi numeri vanno le riaperture. Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Silvio Brusaferro ha affermato che "se la tendenza prosegue così, per la seconda settimana di giugno tutta l'Italia si troverà in zona bianca". Dal 14 giugno, invece, potrebbe toccare a Lombardia, Lazio, Piemonte, Puglia, Emilia-Romagna e Provincia di Trento (che hanno da questa settimana già ottimi dati) mentre dovranno aspettare il 21 giugno Sicilia, Marche,



Toscana, Provincia di Bolzano, Calabria, Basilicata e Campania. Ultima ad entrare in zona "bianca", sempre secondo le stime, sarà la Valle d'Aosta presumibilmente il 28 giugno.

Riapertura discoteche esplode la rivolta

Per il Governo si chiude un fronte e se ne riapre un altro. Dopo l'accordo definitivo raggiunto nel pomeriggio di venerdì, è stata firmata l'ordinanza che elimina il limite sul numero di commensali nei ristoranti all'aperto in zona bianca e fissa a un massimo di sei quello per le persone che mangiano nei locali al chiuso. Un cambio di passo importante per i ristora-

tori anche in vista dell'estensione del coprifuoco alla mezzanotte, a partire da lunedì. Ma se questa vertenza divisiva si chiude, se ne apre un'altra sempre legata ai pubblici esercizi con la rivolta dei gestori delle discoteche, ancora chiusi e senza una data. Su questo il sindacato delle sale da ballo lancia la sfida all'Esecutivo: "se entro il prossimo 21 giugno, con l'eliminazione definitiva del coprifuoco, il Governo non si esprime anche per la nostra ripartenza, decideremo di riaprire indistintamente dal primo luglio". Qualche spiraglio arriva dal sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che fissa al prossimo mese l'obiettivo sulla ripresa dell'attività delle discoteche.

Lavoro e migranti, palma d'oro alla Sardegna per gli occupati

La Sardegna è in cima alla classifica delle Regioni per il tasso di occupazione fra i migranti. Nell'Isola, infatti, il 79% degli stranieri ha un lavoro. Lo rende noto Eurostat, che ha pubblicato i dati su integrazione e mercato del lavoro a livello regionale nel 2020. A seguire, troviamo Lazio (65%), Veneto e Toscana (entrambe al 63%). Maglia nera invece per il Molise (42%), la Basilicata (48%) e la Calabria (50%). Con il 60%, l'Italia resta comunque sopra la media Ue nel 57,2%. Tra le regioni Ue, il tasso di occupazione più elevato per i cittadini non comunitari è stato il 95% nella regione ceca della Moravia centrale. Il più basso è stato il 24% a Liegi in Belgio. All'opposto, le quattro regioni europee con i più bassi tassi di occupazione per i propri cittadini si collocano tutte nel Mezzogiorno (Puglia, Calabria, Sicilia e Campania) con tassi inferiori al 51%. Lo stesso vale per i cittadini di altri Stati membri che lavorano in Italia. Delle nove regioni che hanno registrato tassi di occupazione per i cittadini di altri Stati membri dell'Ue inferiori al 50%, sette sono in Italia: Sardegna, Sicilia, Puglia, Campania, Basilicata, Molise e Calabria. Ma, in generale, il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni è stato inferiore per i cittadini non comunitari rispetto ai cittadini del Paese in questione (73,3%) e ai cittadini di altri Paesi Ue.

Migranti, Occhiuto: "Messaggio sbagliato da Enrico Letta"

"Nuova proposta finto-progressista di Enrico Letta. Secondo il segretario del Partito democratico 'i giovani italiani sono pochissimi', 'il nostro sistema imprenditoriale ha bisogno di manodopera' e quindi dobbiamo aprire sempre più le porte all'immigrazione 'con una maggiore capacità di accoglienza e integrazione'. Un messaggio sbagliato e pericoloso, che non dà fiducia ai nostri ragazzi, un 'prego accomodatevi, venite tutti in Italia che c'è posto' devastante per il nostro Paese. La strada non è quella di spalancare le frontiere senza alcuna regola, ma bensì quella di costruire opportunità di lavoro per i giovani, investendo sulla formazione tecnica specializzata, sull'industria, sulle eccellenze del Made in Italy, in modo particolare nelle Regioni del Mezzogiorno. Le imprese devono avere convenienza ad assumere e dobbiamo metterle nelle condizioni di farlo, anche attraverso la valorizzazione delle figure professionali più richieste dal mercato. La deriva sinistrosa dei dem vuole portarci indietro di 50 anni; noi, invece, vogliamo guardare al futuro con ottimismo e speranza". Lo dichiara in una nota Roberto Occhiuto, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati.

Pnrr: le misure attuative approvate dal Governo

Per il supporto alla transizione digitale, all'innovazione e alla cyber-sicurezza nella pubblica amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio potrà avvalersi di un contingente di 268 nuovi esperti. Queste risorse aggiuntive andranno a rafforzare l'unità dedicata alla progettualità del PNRR e a costituire le sette squadre operative che supporteranno tutte le amministrazioni sul territorio. Fino al 31 dicembre 2026, inoltre, l'Agenzia per l'Italia digitale è autorizzata ad assumere a tempo determinato un contingente di personale di 67 unità. Innovazione organizzativa della giustizia. Per assicurare la celere defini-

zione dei procedimenti giudiziari, il Ministero della giustizia è autorizzato ad avviare le procedure di reclutamento di un contingente massimo di 16.500 unità di addetti all'Ufficio per il processo, nel periodo 2021-2024, in due scaglioni, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 2 anni e 9 mesi per il primo scaglione e di 2 anni per il secondo. Analogamente, per assicurare la celere definizione dei processi pendenti al 31 dicembre 2019, la Giustizia amministrativa è autorizzata, in deroga alle norme vigenti, ad avviare le procedure di reclutamento, in due scaglioni, di un contingente massimo di 326 unità di addetti all'Ufficio per il processo.



Forza Italia, Berlusconi: "Riuniti i vertici del partito, mi sento in famiglia"

Dopo una lunga pausa, ritrovate le forze, Silvio Berlusconi si prepara ad affrontare, non solo le prossime elezioni amministrative, dove l'alleanza di centrodestra scricchiola sui candidati, ma gli altri temi cruciali sul tappeto e legati all'azione di Governo, del quale la sua Forza Italia fa parte con tre ministri e numerosi Sottosegretari. "Riuniti su Zoom i vertici di Forza Italia: mi sono sentito di nuovo in famiglia" - ha detto il leader Azzurro- abbiamo parlato delle grandi sfide che ha di fronte il governo: riforma di giustizia e fisco. In un clima collaborativo abbiamo valutato l'ipotesi di una federazione delle forze del centrodestra". Silvio Berlusconi vede di buon occhio l'ipotesi di un progetto federativo che coinvolga tutti i partiti di centrodestra ma al tempo stesso va detto che se la proposta Salvini piace a Berlusconi, non trova però alcun gradimento, fino ad ora, della Meloni, che sul punto non si è espressa.



Elezioni politiche ed amministrative - Intervista al coordinatore provinciale di FI On. Alessandro Battilocchio

Riforme, esperienza e giovani: partita la riscossa azzurra nel Paese e nel territorio

di Alberto Sava

La politica si fa con i voti e l'esistenza di amministratore pubblico è legata al territorio che ne determina successi e fallimenti. Ed il territorio è sempre stato al centro della tante vittorie della carriera politica del deputato azzurro della nostra zona Alessandro Battilocchio, eletto alla Camera dei Deputati nel 2018 nel collegio uninominale di Civitavecchia. Nato a Roma 44 anni fa, vive a Tolfa, diplomato presso la Bowie High School nel Maryland (USA) e presso il liceo classico "Guglielmotti" di Civitavecchia, è laureato in giurisprudenza alla Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli di Roma e poi in Scienze Politiche presso La Sapienza di Roma. A 19 anni è assessore alla cultura e alle politiche giovanili di Tolfa, sindaco a 24 anni ed a soli 26 anni diviene il più giovane eurodeputato d'Europa. Nel 2017 è nominato commissario di Forza Italia a Guidonia. Il 24 marzo 2019 viene eletto coordinatore di Forza Italia per la provincia di Roma, votato dagli iscritti azzurri con il 70,2%. Battilocchio è promotore di diversi progetti culturali di successo rivolti ai giovani. E' Presidente onorario del concorso internazionale "Olimpiadi della Cultura e del Talento", nato come evento locale ed oggi rivolto alle studenti delle scuole superiori italiane ed europee. Come tutte i momenti importanti della vita pubblica di Alessandro Battilocchio, idee e progetti nascono, si sviluppano e partono da Tolfa, dove l'on. Battilocchio vive. Profondo conoscitore del nostro territorio, da sempre ne respira la vita e fiuta gli umori. Oggi lo



troviamo impegnato a riorganizzare Forza Italia nella provincia romana e lo abbiamo intervistato sul lavoro svolto dal marzo 2019 e sulle prospettive elettorali di Forza Italia nel nostro comprensorio. Presenza, ascolto e partecipazione con l'hashtag FermiMai. SoloCoseBelle. Avanti. Tecnologia veloce, la protesi dell'impegno di Alessandro Battilocchio tra la gente sul territorio a cui dedica tutti i suoi fine settimana, quando è libero dagli impegni alla Camera dei deputati. Ripresa ed elezioni: un oriz-

zonte impegnativo per lei che sta riorganizzando Forza Italia nella provincia romana, quali prospettive vede?

"Registro attorno a Forza Italia un grande interesse ed una crescente attenzione. È ora il momento delle proposte perché abbiamo questa straordinaria opportunità legata al Recovery Plan: un vero e proprio "Piano Marshal" che deve rappresentare il volano per la ripartenza del nostro Paese. Vanno affrontate, al contempo, sfide strutturali con profonde riforme in tutti gli ambiti. In particolare

siamo concentrati su 3 contesti: riforma della giustizia, della macchina amministrativa del Paese e del sistema fiscale che va profondamente rivisto. Bello vedere che molte delle nostre proposte azzurre stanno divenendo azioni concrete di governo".

Recentemente ha ricevuto i complimenti del presidente Antonio Tajani per il nuovo profilo del partito azzurro, che si va delineando nei territori su cui è impegnato. A che punto è il suo lavoro?

"Nei giorni scorsi, alla presenza del Presidente Tajani e del coordinatore regionale Fazzone, abbiamo annunciato l'ingresso in Forza Italia di 50 consiglieri comunali della Provincia, alla loro prima tessera FI. Nei prossimi giorni presenteremo altri amministratori comunali che hanno scelto di proseguire il percorso al nostro fianco. Una squadra che cresce e si allarga e che vuole rappresentare l'area moderata e di centro all'inter-

no della coalizione di centro-destra. Si prosegue a testa alta".

Forza Italia in alcuni Comuni è in maggioranza e in altri è all'opposizione: quali le differenze e difficoltà nelle diverse situazioni?

"Le collocazioni nei consigli le scelgono gli elettori. La cosa positiva è la grande interazione tra gli amministratori del territorio che sui temi importanti, pur provenienti da sensibilità differenti, riescono a fare sintesi. Sto a disposizione del territorio".

Nel 2022 tornano alle urne Cerveteri e Ladispoli. A piazzetta Falcone gli azzurri sono in maggioranza ed hanno già un'alleanza elettorale con la coalizione del sindaco Grando, mentre a Cerveteri siete all'opposizione ed il partito, coordinato da Luciano Badini, è commissariato: a che punto è Forza Italia a Cerveteri?

"Ci attendono mesi di grande impegno in cui saremo in prima fila per proposte vincenti e convincenti del centro-destra. A Ladispoli siamo organicamente all'interno dell'Amministrazione Grando, che sta facendo davvero bene e merita di proseguire il lavoro nel 2022, nell'interesse della comunità. Abbiamo i nostri consiglieri Fioravanti e Rizzo, il delegato alle Politiche Giovanili Petrone ed il Commissario Valle che stanno ben lavorando in sinergia su azioni e progetti. A Cerveteri abbiamo il coordinatore Badini ed il Capogruppo Orsomando, assieme ad un bellissimo gruppo di giovani azzurri guidati da Alessio Gherbassi. Due appuntamenti molto importanti nel 2022: ci faremo trovare pronti!"

Covid, prendersi la malattia sviluppa anticorpi e immunità fino a 10 mesi

Il rischio di una seconda infezione da SARS-CoV-2 sembra essere notevolmente ridotto nei dieci mesi successivi alla prima manifestazione della malattia. L'ipotesi emerge da uno studio, pubblicato sulla rivista The Lancet Healthy Longevity, condotto dagli scienziati dell'University College di Londra, che hanno esaminato i casi di infezione da Covid-19 in oltre duemila residenti e membri del personale di case di cura. Nell'ambito dello studio Vivaldi, il team ha valutato i tassi di anticorpi di 682 persone con un'età media di 86 anni e 1.429 dipendenti di 100 case di cura in Inghilterra. Tra giugno e luglio circa un terzo dei partecipanti era stato infettato dalla malattia da nuovo coronavirus e i ricercatori hanno analizzato i risultati dei test PCR effettuati una volta alla settimana per il personale e una al mese per i residenti. Gli scienziati hanno scoperto che i residenti che avevano contrat-

to un'infezione precedente avevano l'85 per cento in meno di probabilità di risultare nuovamente positivi rispetto a chi non aveva mai avuto Covid-19. Per i membri del personale la percentuale calava al 60 per cento. Gli esperti affermano che questi dati mostrano una forte protezione, anche se i due valori potrebbero non essere direttamente confrontabili, dal momento che i residenti risultati positivi al test degli anticorpi rappresentavano probabilmente un gruppo particolarmente forte fisicamente vista la resistenza alla prima ondata di pandemia. "Credo che questo basso tasso di probabilità di infezione sia molto incoraggiante - sottolinea Maria Krutikov dell'University College di Londra - e' una buona notizia anche per i frequentatori delle case di cura e per i gruppi più vulnerabili in generale". In uno studio separato, gli autori stanno valutando l'efficacia del vaccino.

in Breve



In un solo giorno in 600mila hanno ricevuto il vaccino, è record

E' stata raggiunta quota 600mila vaccinazioni venerdì in Italia: il dato è stato fornito dal governo e presumibilmente nel corso della giornata subirà una ulteriore stabilizzazione. E' la prima volta che si raggiunge un numero così alto di dosi somministrate: sono state per l'esattezza 598.510, di cui 444.639 prime dosi che hanno riguardato un totale di 24.331.702 persone, mentre sono 12.737.533 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale.



Il 16 giugno con Joe Biden incontro su relazioni bilaterali, terrorismo, pandemia e ambiente Russia, Putin:

"Gli Usa vogliono ostacolarci" Gli Usa vogliono "contenere e ostacolare lo sviluppo della Russia", tutti i problemi nascono da qui. Lo dichiara il numero uno del Cremlino, Vladimir Putin a San Pietroburgo, notando che al prossimo incontro del 16 giugno con Joe Biden si concentrerà sulle "relazioni bilaterali, il terrorismo, la pandemia e l'ambiente".

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworld animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

L'Arma dei Carabinieri ha festeggiato il suo 207° annuale di fondazione. Anche quest'anno le misure di contenimento della pandemia non hanno consentito di celebrare l'evento con la solennità del passato, ma si è preferita una simbolica cerimonia, svolta all'interno della Caserma intitolata al Cap. De Tommaso, sede della Legione Allievi Carabinieri, alla quale ha preso parte un ridotto numero di Autorità. La mattinata di sabato si è aperta con la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri da parte del Comandante Generale Gen C.A. Teo Luzi, e dei Presidenti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Associazione Nazionale Forestali e dell'Opera Nazionale di Assistenza per Orfani dei Militari dell'Arma, che hanno reso omaggio ai Caduti. Successivamente, alla Legione Allievi Carabinieri, davanti a uno schieramento in formazione ridotta composto dalla Bandiera di Guerra, dalla Banda e da un Reparto in armi, il Comandante Generale si è rivolto a tutti i Carabinieri e agli ospiti presenti ricordando la vicinanza dell'Arma al Paese in questo difficile momento segnato dalla pandemia che ha comportato la perdita di 30 Carabinieri, mentre oltre 12.000 sono rimasti contagiati. "Nessuna delle 5.500 Stazioni Carabinieri ha cessato le proprie attività", ha sottolineato il Gen. Luzi, evidenziando l'esempio concreto dell'originaria vocazione dell'Istituzione, che si ritrova nelle Regie Patenti del 1814 (suo atto di nascita) e sancisce la missione dell'Arma volta a garantire "il buon ordine e la pubblica tranquillità ... per contribuire alla maggiore felicità dello Stato". "La "felicità dello Stato" -ha continuato il Gen. Luzi - è un concetto che appartiene all'Arma da sempre - tanto antico quanto attuale - giunto sino ai nostri giorni intatto, per evocare il legame tra i cittadini e i "propri" Carabinieri". Il Comandante dell'Arma ha poi voluto rivolgere l'attenzione al futuro presentando un'Arma che oggi guarda al rilancio del Paese attraverso la tecnologia e



Simbolica cerimonia all'interno della Caserma De Tommaso, sede della Legione Allievi Carabinieri L'Arma dei Carabinieri ha festeggiato il 207° compleanno

la transizione ecologica. "C'è una sicurezza da migliorare attraverso la tecnologia e una sicurezza da preservare nonostante la tecnologia" ha ribadito il Gen. Luzi "l'impegno dell'Arma sarà sempre più rivolto allo spazio virtuale. Per imprimere efficienza a tutti i servizi, a vantaggio dei cittadini, ma anche per contrastare l'uso ostile della rete da parte della criminalità, enormemente cresciuto durante la pandemia" i Carabinieri, ha poi concluso "sono - per struttura e per capacità - la polizia ambientale, determinati a svolgere un ruolo decisivo a tutela dello sviluppo sostenibile, anche per iniziative internazionali di "diplomazia ambientale", mettendo a disposizione di altri Paesi le competenze, davvero uniche, del comparto forestale". Un ricordo particolare è stato rivolto dal Vertice dell'Arma al Carabiniere Vittorio Iacovacci, proditoriamente ucciso in Congo unitamente all'Ambasciatore Luca Attanasio. Concreta dimostrazione della silenziosa fedeltà dell'Istituzione alla Nazione che vede ogni militare mantenere fede al proprio giuramento. Da 207 anni i Carabinieri sono al

fianco degli italiani, con le Stazioni e Tenenze territoriali, a cui si affiancano, con indissolubile sinergia, le Stazioni Forestali e i Reparti Speciali che consentono la tutela e la salvaguardia della popolazione in ogni aspetto: dalla salute all'ambiente, dalla tutela della normativa del lavoro a quella del patrimonio culturale, fino al contrasto al terrorismo. Gli interessi della collettività sono costantemente tutelati da uomini e donne che, guidati dai valori dell'Arma e dalla vocazione alla salvaguardia del prossimo, hanno scelto di intraprendere la vita militare. Nel riconoscere l'importanza e come segno di vicinanza, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, con un messaggio indirizzato al Generale Luzi, ha rivolto l'augurio più fervido degli italiani all'Arma, sottolineando come essa "si è adoperata, attraverso tutte le sue articolazioni, per contrastare l'emergenza sanitaria che ha condizionato così significativamente la vita del Paese negli ultimi 15 mesi." Il Capo dello Stato ha evidenziato come sono risultate "...preziose le specifiche competenze del Comando Carabinieri per la Tutela della

Salute e il rilievo dell'operato del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro che ha contribuito al rispetto delle misure precauzionali anti Covid-19, favorendo la ripresa delle attività produttive in un'adeguata cornice di sicurezza per la salute dei lavoratori". Il Ministro della Difesa, nel prendere la parola durante la cerimonia, ha posto l'attenzione alla circostanza che, anche nella fase di uscita dalla crisi economica e sociale, l'Arma costituirà sicuro punto di riferimento quale Istituzione a presidio della legalità ... confermando la tradizione di coraggio, dedizione e sacrificio che ha caratterizzato la sua storia al servizio del Paese. L'On. Guerini, dopo avere evidenziato i brillanti risultati operativi conseguiti quale frutto di una incrollabile passione e di una costante attenzione all'adeguamento della presenza sul territorio a vantaggio delle aree maggiormente colpite da fenomeni di illegalità, ha proseguito ricordando come l'Arma, sin dalle sue origini è stata percepita non solo come una componente dello Stato, ma come lo Stato stesso tra i cittadini. Anche il Capo di Stato Maggiore della Difesa, nel suo

messaggio augurale per la ricorrenza, ha ricordato che "I Carabinieri, attraverso il servizio di prossimità, espressione della capillare articolazione territoriale delle Stazioni, rappresentano il punto di riferimento per i cittadini", facendo emergere che l'Arma "operando in ambito interforze e interagenzia risulta perfettamente integrata nello strumento militare. Essa vanta un ampio ventaglio di capacità che supportate dal bagaglio della propria tradizione, le consentono di concorrere pienamente a tutte le attività della Difesa in Patria e all'Estero". Nel corso della celebrazione, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Mario Draghi ha consegnato alla Bandiera dell'Arma dei Carabinieri la Medaglia d'Oro al Merito Civile con la seguente motivazione: "Fedele custode dei diritti garantiti dalla Costituzione, l'Arma dei Carabinieri, attraverso il Comando per la Tutela del Lavoro, con eccezionale senso di abnegazione, offriva prova di straordinario impegno e ammirabile dedizione nel garantire il rispetto delle norme poste a salvaguardia dei rapporti d'impie-

go, delle prestazioni d'opera e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Impegnato in complesse attività di controllo e investigative, il Reparto conseguiva risultati di assoluto rilievo nel contrasto allo sfruttamento illecito delle maestranze e all'odioso fenomeno della tratta degli esseri umani. Le peculiari capacità professionali maturate nel tempo e le affinate metodologie d'intervento permettevano al Reparto di affermarsi anche all'estero come autorevole modello di riferimento, riscuotendo ovunque l'ammirazione dell'opinione pubblica, delle più alte Autorità nazionali e degli Organismi internazionali. Territorio nazionale ed estero, 1926 - 2020". Un riconoscimento molto importante che inorgoglisce l'Arma che già nel 1926 aveva creato un apposito Reparto Speciale - il primo tra tutti - a tutela della dignità e sicurezza del lavoro. Nel proseguo della cerimonia la vedova del V.Brig. Mario Cerciello Rega ha ricevuto dal Ministro dell'Interno, alla presenza del Ministro della Difesa, la Medaglia d'Oro al Valor Civile, tributata alla memoria del militare, assassinato a Roma il 26 luglio 2019. Successivamente, il Ministro della Difesa ha consegnato al Ten. Massimo Andreozzi la Medaglia d'Argento al Valore dell'Arma per la determinazione e il coraggio dimostrati nel corso di un intervento volto a far desistere un uomo con intenti suicidari avvenuto a Mira (VE) il 09 luglio 2020. Consegnato anche il Premio Annuale a sei Comandanti di Stazione, a sottolineare il ruolo nevralgico che queste realtà capillarmente diffuse in tutta Italia, svolgono in favore dei cittadini. Il 5 giugno ricorre anche la Giornata Mondiale dell'Ambiente, proclamata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1971. Per la circostanza e per ricordare i 160 anni dell'Unità d'Italia è stato organizzato uno spettacolare e originale concerto della Banda Musicale dell'Arma sulla piana di Castelluccio di Norcia, di fronte al "Bosco Italia", la cui forma richiama i contorni della Penisola.

Cossano Belbo: precipitano in una cisterna, deceduti due operai di un'azienda vinicola

Incidente sul lavoro a Cossano Belbo, sul versante cuneese delle Langhe, dove due operai sono deceduti questo pomeriggio, all'interno dell'azienda vinicola Fratelli Martini, creata nel 1947 e famosa a livello mondiale, dopo essere precipitati all'interno di una cisterna. Sul posto sono sopraggiunti i soccorritori in elisoccorso, che hanno recuperato i due operai in stato di incoscienza: per venti minuti sono state tentate manovre di rianimazione, che si sono rivelate inutili. Sul posto sono arrivati anche i Vigili del Fuoco di Alba (Cn) e Santo Stefano Belbo (Cn), oltre ai Carabinieri, che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Secondo le prime notizie divulgate dal 118, i deceduti avevano 46 e 58 anni.



Pieve di Teco: muore sotto la fresa di un trattore

Un tragico incidente è avvenuto a Pieve di Teco, nell'Imperiese, dove un agricoltore è deceduto dopo essere stato squarciato dalla fresa del proprio trattore, da cui è caduto. Sul posto sono sopraggiunti i carabinieri, i vigili del fuoco e i sanitari, ed era stato anche chiamato un elicottero, ma i soccorsi si sono rivelati inutili. Al momento, i carabinieri stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.



Parlando del più (+) e del meno (-)

di Salvatore Iacono*

Ogni giorno assimiliamo una quantità di cibo, consumiamo una quantità di energia, spendiamo una certa quantità di denaro. Queste quantità le definiamo, le “quantifichiamo” mediante i numeri e le possiamo gestire utilizzando le operazioni: addizione, moltiplicazione, sottrazione, divisione. Ai numeri abbiamo assegnato dei nomi: in italiano, ad esempio, uno, tre, sette; oppure, in giapponese, ichi, san, shichi. Nella terminologia matematica, i nomi che diamo ai numeri sono i “numerali”. E, cosa ancora più importante, li rappresentiamo con dei simboli: le cifre. Ce ne bastano dieci di questi simboli e possiamo scrivere qualsiasi numero.

E’ certo che l’uomo ha avuto a che fare con i numeri sin dagli albori della civiltà e le culture che si sono succedute nelle varie epoche storiche hanno adottato rappresentazioni e metodi di calcolo diversi da quello che utilizziamo oggi.

Vediamo di percorrere a grandi linee l’evoluzione della scrittura dei numeri, una storia di uomini e di idee che ha origine in epoche remote quando lo stesso concetto di numero non era ancora ben definito ma s’imponesse l’esigenza della scrittura e del calcolo a sostegno di attività quali l’agricoltura ed il commercio che hanno costituito le fondamenta di civiltà sempre più evolute ed organizzate.

Bisogna, innanzi tutto, fare una distinzione tra il sistema di numerazione utilizzato e la rappresentazione mediante opportuni simboli - le cifre - per designare i singoli numeri nei documenti scritti.

Ogni sistema di numerazione era caratterizzato sia da alcuni numeri fondamentali che costituivano come dei punti di riferimento nelle operazioni di conteggio, sia da un gruppo di unità che si ripetevano periodicamente. Questo gruppo di unità è quello che oggi noi definiamo base di numerazione. A parte poche eccezioni, quasi tutti i popoli scelsero come base il dieci, e questa scelta fu certamente dettata dal numero delle dita della mano. Il modo più antico di scrivere i numeri, che era anche il più semplice, fu quello di utilizzare dei segni semplici ripetuti; come questi: I, II, III, ecc. Ma questi



segni non possono essere ancora considerati delle cifre.

Al British Museum di Londra è conservato un papiro acquistato nel 1858 da un antiquario scozzese, Henry Rhind, e per questo conosciuto con il nome di papiro di Rhind oppure come papiro di Amhes in onore dello scriba che lo aveva trascritto circa 1650anni prima di Cristo. In questo papiro è contenuto un sistema di numerazione a base decimale e vengono utilizzati dei segni speciali per scrivere i numeri. Quattro, ad esempio, non viene più rappresentato con quattro trattini verticali, ma da una lineetta orizzontale ed il sette da un’unica cifra che somiglia ad una falce. Nel suo papiro, Amhes, ha trascritto - probabilmente a scopo didattico - anche dei problemi e giochetti aritmetici che risolve mediante le quattro operazioni. Spostiamoci, adesso, dalla Valle del Nilo alla pianura del Tigri e dell’Eufrate dove gli Assiro-Babilonesi scrivono con caratteri cuneiformi su tavolette di argilla. Il sistema di numerazione che essi usano è un esempio di quella eccezione di cui dicevamo prima. Non è un sistema decimale ma sessagesimale basato sul numero 60 e multipli di esso: 360, 600 e 3600. Forse, fu sotto l’influenza della matematica babilonese che Ipsicle di Alessandria - vissuto nella seconda metà del secondo secolo avanti Cristo e autore di un’opera di Astronomia intitolata De ascensionibus - divise il cer-



chio in 360 parti, divisione che noi tutt’oggi utilizziamo. A questo punto è utile, per chiarezza di esposizione, spendere qualche parola sul principio posizionale che ha giocato un ruolo determinante nel metodo di calcolo moderno. Secondo questo principio, una cifra rappresenta le unità delle specie indicata dal posto che essa occupa. Un esempio chiarirà meglio la questione: nel numero “252”, il primo due, a partire da sinistra, rappresenta due unità di centinaia, cinque rappresenta cinque unità di decine e l’ultimo due rappresenta due unità semplici. Quindi, nello stesso numero, due cifre uguali (2) hanno valore o “peso” diverso a seconda della posizione che



occupano. E la superiorità della matematica babilonese rispetto a quella egiziana sta nel fatto che applicarono il principio posizionale, anche se in maniera incom-

diventava un’impresa veramente ardua. Per aiutarsi usavano dei sassolini e sassolino, in latino, si dice calculus; da qui il termine “calcolo” per indicare qualsiasi

arabo la conoscenza del sistema di numerazione basato sul principio posizionale e sull’uso dello zero. D’allora quelle cifre vennero dette “arabe” e noi continuiamo ad usarle tutt’ora. In Italia le fece conoscere Leonardo Fibonacci, detto Pisano, con la sua opera principale, Liberabbaci, composta nel 1202. A lui succedono, lungo tutto il Rinascimento, altri matematici: fra’ Luca Pacioli, Niccolò Tartaglia, Gerolamo Cardano, nelle cui opere, scritte in latino, troviamo l’origine dei termini che oggi utilizziamo. Poiché il risultato di ogni operazione veniva scritto in alto, al sommo del calcolo, venne detto summa, da dove deriva somma. Per moltiplicare si disse produrre; da qui il termine “prodotto”, e i numeri che venivano moltiplicati erano i factores. Fra’ Luca Pacioli scriveva nel 1494 che il metodo migliore per fare la moltiplicazione era quello di disporre le cifre a crocetta e venne così usato il simbolo x per indicare questa operazione. Gli algebristi italiani del Rinascimento usavano le lettere “p” ed “m”, iniziali di plus e minus per l’addizione e la sottrazione. E’ oscura, invece, l’origine dei segni + e -. Li troviamo per la prima volta nel 1489 in un’opera del matematico tedesco Widman. Nello stesso anno in cui Colombo scopriva l’America, Francesco Pellos nel suo Compendio de lo abaco usava un punto per denotare la divisione di un numero intero per una potenza di dieci, facendo intravedere così la nostra virgola decimale. Il segno di uguaglianza, =, appare per la prima volta in un’opera dell’inglese Robert Recorde, verso la metà del cinquecento, per poi essere ampiamente utilizzato da Newton nei primi del 1700. Nel 1799, la Rivoluzione Francese impose il sistema metrico decimale e le armate di Napoleone lo diffusero in tutta l’Europa continentale. Dopo questa rapida carrellata nella storia della matematica, fa quasi tenerezza pensare al vecchio e caro Amhes che, 4000 anni fa, nel suo papiro, cerca di calcolare il quoziente di 100 diviso 7 mentre noi, da poco meno di trent’anni, utilizziamo delle calcolatrici elettroniche tascabili con una capacità di calcolo che il nostro scriba egiziano non poteva neppure immaginare. Ma questa è storia di ieri.

*Ingegnere nucleare



0	10	20	30	40	50
1	11	21	31	41	51
2	12	22	32	42	52
3	13	23	33	43	53
4	14	24	34	44	54
5	15	25	35	45	55
6	16	26	36	46	56
7	17	27	37	47	57
8	18	28	38	48	58
9	19	29	39	49	59

Ileana Argentin (PD): "Sogno un XIV municipio aperto e inclusivo per tutti"

"Sfida nata da un bagno di umiltà, sono di sinistra e ho esperienza per amministrare"

"Cosa mi ha spinto a candidarmi? Un sano bagno di umiltà, soprattutto da parte del Pd: riattraversare il popolo, la gente, è stato l'elemento principe. È un passo che mi è stato chiesto da molti compagni del circolo di Monte Mario, e ho pensato che forse dopo essere stata nel 'palazzo dei balocchi' per 10 anni e in Campidoglio per 3 anni potessi avere le giuste competenze amministrative per gestire un Municipio". A dirlo all'agenzia Dire è Ileana Argentin, esponente Pd, ex deputata e consigliera capitolina, oggi candidata alle primarie del centrosinistra per la presidenza del XIV Municipio di Roma con il sostegno anche di Liberare Roma. "Mi faccio una passeggiata costante in mezzo ai mercati, sto tra la gente, chiacchiero con loro, e devo dire che siamo una bella squadra", ha spiegato Argentin in merito ai primi giorni della sua campagna elettorale. A livello di contenuti, ha tenuto a sottolineare, "sono anche una candidata di sinistra: ho voglia parlare di sinistra perché il Pd troppo centrista ha stancato, non si può dire di essere un partito di sinistra se poi non fai nulla di sinistra, quindi sono scesa in campo a lavorare". La sfida sul territorio, ha aggiunto Argentin, "è molto pesante, ci sono tante iniziative ogni giorno, oggi per esempio siamo stati al mercato di



Primavalle. Ma tutto ciò è anche molto bello, mi sento rinata nella conoscenza del territorio. Io poi qui ci sono nata e ci vivo, sono molto contenta di questa sfida: è molto faticoso ma ne vale la pena". Qual è l'obiettivo della sua candidatura? "Il mio sogno è quello di un Municipio per tutti, inclusivo, che ascolti tutti. Ce n'è davvero bisogno, perché il XIV è un Municipio molto particolare che unisce zone ricche come Balduina o Cortina d'Ampezzo e zone più popolari come Primavalle,

Ottavia, Palmarola e Selva Candida: è un territorio gigantesco e serve un progetto su misura per ogni quartiere". Infine, un passaggio sul tema della leadership femminile all'interno del Partito democratico, in particolare a Roma: "Sono qui anche perché sono donna e in quanto tale mi sono voluta proporre: credo sia importante la figura al femminile, non solo nell'imprenditoria ma anche in politica e nei territori. Le donne devono avere più spazio nel partito", ha concluso Argentin.

Famiglia, Marietta Tidei (Iv): "Assegno unico segnale forte, grazie a Bonetti per impegno"

"Dal primo luglio andrà in vigore finalmente l'assegno unico per i figli, fortemente voluto dalla ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti e da Italia Viva".

Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

"In attesa della riforma fiscale, che dal gennaio 2022 renderà la misura permanente ed universale, da luglio una platea di 2 milioni di famiglie, ad oggi escluse dagli assegni familiari, riceverà un contributo mensile che va dai 167 euro per un figlio fino ai 653 euro per chi ne ha tre.



Per ora saranno mantenute anche le detrazioni e altre misure come Dote Mamma e l'Assegno Natalità.

L'assegno unico è il cardine su cui si poggia la rinnovata visione per le politiche familiari, proposta da Italia Viva, che ha trovato il consenso del Governo e della stragrande maggioranza delle forze parlamentari. Idea nata alla Leopolda, oggi inizia a diventare realtà.

L'Italia è pronta alla ripartenza, grazie anche allo slancio del Governo Draghi, che sta imprimendo un decisivo cambio di passo su tutti i dossier più importanti, incluse le politiche a favore delle famiglie, che tornano ad essere centrali per lo sviluppo sociale", conclude Tidei.

Il PCI alla manifestazione di ieri "No all'Occupazione, Palestina Libera e Gerusalemme Capitale"

Proprio sulla base del contenuto su cui è stata indetta la manifestazione di ieri, 5 giugno, a Piazza San Giovanni in Roma, - dichiara Oreste della Posta segretario del PCI Lazio - noi comunisti di Roma e Lazio, abbiamo presenziato in piazza col popolo Palestinese, con le sue ragioni, per fermare la



barbarie a cui è sottoposto da decenni. Il Partito Comunista Italiano è stato unitariamente con la piazza che ha reclamato pace e diritti. Temi che il nostro segretario nazionale, Mauro Alboresi, ha avuto modo di ricordare, dalla piazza, a chi di dovere, in campo nazionale, europeo e internazionale".

Questo il contenuto base della manifestazione: "I bombardamenti sulla striscia di Gaza sono cessati ma l'aggressione e la pulizia etnica nei confronti del popolo palestinese continuano. Nell'ennesimo massacro contro Gaza, durato 11 giorni, sono stati uccisi 256 palestinesi, fra cui 66 bambini e 42 donne, mentre i feriti sono 6 mila, tra cui 170 giornalisti. Gli sfollati sono più di 110 mila, 1.500 gli edifici abitativi e pubblici distrutti o gravemente lesionati, tra cui 66 scuole, moschee e presidi sanitari. Sono state inoltre sventrate strade, comprese quelle di accesso agli ospedali, distrutte o gravemente danneggiate infrastrutture, acquedotti e linee elettriche, la sede dei media, e centinaia di stabilimenti industriali e commerciali.

A Gerusalemme non si fermano le aggressioni dei coloni, protetti e appoggiati dai soldati israeliani, contro la moschea di Al-Aqsa e la popolazione palestinese con il chiaro obiettivo di liberare la città dalla loro presenza.

In tutto il paese sono in corso azioni punitive con massicci arresti di palestinesi nei Territori occupati nel 1948, La loro colpa, aver solidarizzato con i loro fratelli di Gerusalemme, della Cisgiordania e di Gaza; mentre, su coloro che hanno partecipato allo sciopero generale di protesta contro i bombardamenti, piovono i licenziamenti.

Ma qualcosa sta cambiando. Dopo molto tempo, i palestinesi dei Territori palestinesi occupati nel 1948 si sono sollevati di nuovo insieme, e le strade e le piazze di tutto il mondo si sono riempite di giovani manifestanti.

Il consiglio per i diritti umani dell'ONU ha annunciato l'apertura di un'inchiesta su possibili crimini di guerra e lo stesso ha fatto la procuratrice della Corte Penale Internazionale.

Le ONG B'Tselem (Israele) e Human Rights Watch (Stati Uniti) hanno scritto nei loro rapporti che in Israele vige un sistema di Apartheid. Le Nazioni Unite, l'Unione Europea e la comunità internazionale non possono più continuare nella loro politica complice di Israele, che gli permette di violare impunemente le risoluzioni ONU, i diritti umani e il diritto internazionale.

È tempo che Italia, Unione Europea e gli altri Stati avvino il boicottaggio dell'economia di guerra israeliana e delle imprese e istituzioni che ne sono complici, come avvenne contro il regime di Apartheid in Sudafrica, oltre a rompere ogni trattato di associazione commerciale e militare con Israele.

La pressione internazionale dovrà mantenersi fintantoché Israele non avrà posto fine all'occupazione, colonizzazione e apartheid in Palestina, smantellato il Muro, riconosciuto a tutti gli abitanti della Palestina storica la piena uguaglianza dei diritti fondamentali, riconosciuto il diritto al ritorno dei profughi palestinesi (risoluzione ONU 194) Togliere l'assedio alla striscia di Gaza.

Noi sosteniamo, il diritto all'autodeterminazione, alla resistenza con ogni mezzo possibile, come lo prevedi anche il diritto internazionale." Vita, Terra e Libertà al popolo palestinese, le comunità e le associazioni palestinesi in Italia - Le Comunità: Lazio, Toscana, Campania, Abruzzo, Veneto, Lombardia, Puglia, Sicilia, Sardegna, Modena, Parma. Le Associazioni: API - Associazione dei Palestinesi in Italia, Unione Generale dei Medici e Farmacisti Palestinesi, Unione Generale degli Ingegneri e degli Architetti, Mezza Luna Rossa Palestinesi.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

L'Asl Rm6 presenta la riqualificazione da 27 mln della Regione Lazio

Il restyling dell'Ospedale di Velletri

È stato presentato il progetto che punta a restituire a Velletri un ospedale moderno e tecnologico con un investimento di 27 milioni di euro garantito dalla Regione Lazio sul nosocomio costruito negli Anni 60 nel comune dei Castelli Romani, che da tempo attendeva un piano di interventi di miglioria. "Il più grande investimento mai fatto su questa struttura" ha detto durante l'illustrazione dello studio di fattibilità, oggi a Velletri, l'assessore alla Sanità regionale, Alessio D'Amato. 27 milioni per l'ospedale di Velletri è un intervento che definirei storico, adesso bisogna sfruttare al meglio questa occasione e fare in modo che ci sia una rapida fase di progettazione e una rapida esecuzione. Significherà ripensare completamente questa struttura ospedaliera, con uno sguardo al futuro, al risparmio energetico alle nuove tecnologie, al comfort. Su questo la Regione ha messo risorse molto importanti". Gli interventi previsti dallo studio di fattibilità preparato dalla Asl Roma 6 li ha illustrati il direttore generale, Narciso Mostarda, durante un confronto pubblico in presenza anche del sindaco di Velletri, Orlando Pucci, quello di Lariano, Maurizio Caliciotti, al procuratore di Velletri, Giancarlo Amato, e di alcuni cittadini. In linea generale, cambieranno la diagnostica, la capacità di rispondere alle emergenze, ci sarà una velocizzazione dei percorsi verticali, il Pronto soccorso sarà completamente riorganizzato, ci sarà il pre-triage garantito e 5 sale operatorie di cui 2 di dimensioni importanti. Tutti i reparti saranno accessibili dal piano terra e ci sarà un nuovo comparto terapia intensiva con 7 posti letto. "L'ospedale di Velletri può e deve diventare nella nostra programmazione un ospedale per l'emergenza" ha detto Mostarda. pensare a un investimento di poco meno di 30 milioni di euro di finanza pubblica per trasformare l'ospedale di Velletri in un nuovissimo ospedale dal punto di vista impiantistico, tecnologico, delle dotazioni per la diagnostica e del comfort alberghiero, significa dare una risposta rapida e competente alla paura della malattia. Un ospedale al centro di una città che si occupi prioritariamente di emergenza significa mettere in sicurezza una comunità intera, che non è solo Velletri e Lariano ma anche una parte della provincia di Latina, un quadrante di oltre 100mila abitanti. Mi sembra una risposta importante". I tempi di realizzazione del progetto non sono ancora definiti. Secondo Mostarda ora si passerà "attraverso una serie di incontri pubblici con tutti gli stakeholder territoriali, poi il progetto definitivo potrebbe andare in gara europea già entro la fine di quest'anno". Per quanto riguarda la realizzazione, il dg è ottimista: "In Italia" ha dichiarato alla Dire- si può realizzare un'opera pubblica in tempi molto rapidi. È già successo con l'ospedale dei Castelli: 1.008 giorni dal nulla a un ospedale di 67mila metri quadrati. L'intervento sull'ospedale di Velletri, che è più chirurgico, può richiedere un tempo almeno dimezzato per la totale ristrutturazione". Nel frattempo i finanziamenti saranno deliberati già la prossima settimana alla Pisana, come hanno annunciato l'assessore D'Amato e il consigliere regionale Daniele Ognibene, secondo il quale con questo impegno "si centra un importante obiettivo che ci eravamo prefissati da tanto tempo con costante sinergia col sindaco Pucci. L'ospedale è un punto di riferimento del territorio e serviva una risposta complessiva che sta arrivando. Nei prossimi giorni si va in delibera con 27 milioni di euro per un restyling complessivo per rendere l'ospedale efficiente e moderno ed è quello per cui abbiamo lavorato al livello politico in questi anni". Anche per il sindaco Pucci è una valida risposta alle "criticità che sono emerse durante l'emergenza Covid, dove l'ospedale ha mostrato tutta la sua debolezza. Per questo chiedevamo intervento radicale per riportarlo ai fasti di una volta, quando era riferimento importante per il territorio".



Il Vaso di Eufronio, rientrato dagli Usa finalmente a casa Le api a Palazzo Barberini con il progetto Regina Apium

Ha preso il via giovedì l'idea della delegazione del FAI di Roma

Da giovedì scorso le api hanno preso casa a Palazzo Barberini, grazie al progetto Regina Apium, nato da un'idea della Delegazione del FAI di Roma che ha visto il sostegno del I Municipio di Roma Capitale. Il Progetto Regina Apium, con il supporto degli apicoltori dell'Abbazia di San Paolo fuori le Mura - dove è stata intrapresa l'attività apiaria tre anni fa - prevede il posizionamento di una serie di arnie in alcuni luoghi simbolici e dall'importante valenza storico-culturale della città per il ripopolamento e la salvaguardia di nuove colonie create a protezione della biodiversità. Come ha ricordato la Direttrice delle Gallerie Nazionali Barberini Corsini, Flaminia Gennari Santori: "Regina Apium contiene una pluralità di obiettivi perfettamente in linea con la mission del Museo, che con questo progetto intende affermarsi ancora di più come museo partecipato.

Un luogo dove il patrimonio artistico, culturale e naturale trovano un proficuo ambiente di coesistenza e reciproca elevazione, a disposizione dei



fruttori, grandi e piccini, sempre più chiamati a sentirsi parte di una comunità di condivisione e di crescita". E i giardini di Palazzo Barberini - luogo emblematico per le

insegne araldiche con le tre api, simbolo della potenza della famiglia - sono stati selezionati per ospitare due arnie messe a disposizione dal Municipio I in cui prolifichino

ranno le colonie di Apis mellifera ligustica, una specie molto mansueta e tipica delle regioni del centro Italia.

Gli apicoltori dell'Abbazia di San Paolo provvederanno alla cura e alla fornitura degli sciami. mentre, grazie alla collaborazione della Federazione Apicoltori Italiani, sarà possibile estrapolare dati ambientali utili sulla salubrità dell'aria grazie a un costante monitoraggio degli insetti, della loro salute e dei loro prodotti, come la cera e il miele. Regina Apium fa parte infatti di un progetto più ampio: Apincittà - frutto di un coordinamento tra Arma dei Carabinieri, FAI-Federazione Apicoltori Italiani e Comune di Roma - che mira a censire la biodiversità cittadina e il servizio di impollinazione. In programma, dopo l'insediamento delle api nei giardini di Palazzo Barberini, una serie di future visite a cura della Delegazione FAI di Roma volte a sensibilizzare il pubblico sul ruolo fondamentale svolto dagli impollinatori in qualsiasi ecosistema, compresi quelli che si sviluppano in ambienti urbani e antropizzati.

Parco archeologico del Colosseo e Accademia Nazionale dei Lincei firmato l'accordo quadro

Nella giornata di giovedì 3 giugno è stato firmato a Palazzo Corsini l'accordo quadro tra il Parco archeologico del Colosseo e l'Accademia Nazionale dei Lincei. Le due prestigiose istituzioni, unite da legami storici culturali che saranno valorizzati dall'accordo, sono entrambe impegnate nella ricerca, promozione e diffusione del proprio patrimonio e grazie a questo storico accordo collaboreranno per 4 anni, dando vita ad una serie di iniziative e progetti condivisi. L'accordo prevede attività di studio, formazione e divulgazione della cultura, tra cui conferenze, seminari e tavole rotonde di carattere scientifico, ma anche la realizzazione di mostre, eventi espositivi e programmi educativi declinati su varie tipologie. In concomitanza con la firma sono già pronte le prime attività condivise: è di questi giorni l'avvio del progetto "Logge Digitali", con la partecipazione dell'INGV (Istituto



Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) che punta alla digitalizzazione ad alta risoluzione e alla valorizzazione condivisa delle volte dipinte conservate nel PArCo e nella Villa Farnesina, sede di rappresentanza dell'Accademia. In particolare il legame sarà creato tra la digitalizzazione della "Loggia Mattei" dipinta da Baldassarre Peruzzi sul Palatinonel Cinquecento, e la "Loggia di Galatea" nella Villa Farnesina, dipinta oltre che da Raffaello e Sebastiano del Piombo, dallo stesso Peruzzi. In avvio anche

un progetto per il monitoraggio dell'inquinamento da polveri sottili grazie alle indagini magnetiche sulle foglie degli alberi e su trapianti lichenici; già svolto con risultati di grande interesse a Villa Farnesina il monitoraggio sarà esteso nei prossimi mesi anche all'area archeologica del PArCo. Tra le altre attività al via, vi è l'adesione del PArCo al network internazionale "Blu egizio network", organizzato dal costituendo Centro linceo di ricerca sui beni culturali "Agostino Chigi" presso Villa Farnesina, per indivi-

duare le linee di tendenza delle ricerche in corso sull'antico pigmento. "Il Parco e l'Accademia condividono non solo l'impegno comune nella ricerca e nella diffusione della cultura, ma anche un legame storico artistico tra i monumenti del Parco e quelli della Villa Farnesina", afferma Alfonsina Russo, Direttore del Parco. "Sono certa che la collaborazione tra i nostri Istituti sarà ricca di soddisfazioni e di risultati di grande interesse". "In Italia abbiamo molte istituzioni di eccellenza nel campo culturale" dichiara il Presidente dell'Accademia, prof. Giorgio Parisi, "che spesso non collaborano tra di loro, ed è un peccato perché è importante fare squadra non solo nelle scienze fisiche, ma anche in campo culturale. Quest'accordo è un passo importante per cambiare la situazione e spero che altri accordi di questo tipo verranno realizzati nel futuro."

Ad aggravare la situazione l'ipotesi per cui la discarica in Emilia Romagna potrebbe smettere di ricevere i rifiuti dalla Capitale già dal 15 giugno

Rifiuti, il primo incontro tra Regione Lazio e Campidoglio è stato un buco nell'acqua

Sarebbe miseramente fallito il primo tentativo di mediazione tra Regione Lazio e Campidoglio da parte del ministero dell'Ambiente per scongiurare una crisi rifiuti a Roma. Nell'incontro tecnico dal capo dipartimento Economia Circolare, Laura D'Aprile, al quale hanno partecipato i tecnici di Regione, Comune, Città Metropolitana di Roma, oltre ad Arpa Lazio e Ispra, gli esponenti di Roma Capitale, secondo quanto risulta all'agenzia Dire, hanno ribadito l'indisponibilità dell'ente a individuare nel proprio territorio aree dove realizzare la discarica e il Tmb che la città non ha e che sono la causa dei tanti sacchetti di immondizia non raccolti nelle strade. Il Campidoglio avrebbe insistito sull'assenza nel proprio territorio di aree idonee alla costruzione di questi impianti fino ad arrivare alla battuta provocatoria: "Li mettiamo nel Colosseo", che avrebbe suscitato la reazione non proprio sorridente dei presenti. Ai tecnici capitolini sarebbero stati recapitati due messaggi: sulla testa dell'Italia penderebbero due procedure di infrazione sul mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) da parte della città (attualmente secondo Ama al 47%), il che oltre a multe e aumento di rifiuti di smaltire, potrebbe comportare anche un danno erariale a carico dei dirigenti responsabili in materia; continuare a riempire con i rifiuti di Roma le due discariche attive nel Lazio (Viterbo e Civitavecchia) porterebbe al collasso l'intero sistema dei rifiuti regionale

nel giro di mezzo anno, perché l'impianto di smaltimento della Tuscia esaurirebbe i propri volumi in sei mesi e quello di Civitavecchia addirittura in un mese. Ad aggravare ulteriormente la situazione c'è l'ipotesi, circolata durante la riunione, per cui la discarica di Sogliano Ambiente (in Emilia Romagna) potrebbe smettere di ricevere i rifiuti dalla Capitale non più il 30 giugno ma addirittura il 15, facendo così scattare l'allarme rosso dell'emergenza sanitaria in città tra una decina di giorni. Il ministero, da parte sua, ha richiamato tutti gli attori in campo alla responsabilità istituzionale, in sostanza a parlarsi, e a realizzare tutte le azioni necessarie per scongiurare le procedure di infrazione. In particolare, Roma è stata richiamata a mettere il massimo impegno sulla raccolta differenziata, raggiungere gli obiettivi comunitari di riciclo, attuare il piano industriale di Ama puntando in primis a costruire i due impianti di compostaggio autorizzati dalla Regione



(Cesano e Casal Selce) ed evitare di concentrarsi solo sui Tmb (il Campidoglio ha più volte annunciato di avere stanziato 100 milioni per acquistarne uno attivo nel Lazio, oltre all'intenzione di realizzarne un altro nell'area industriale di Santa Palomba), che hanno una tecnologia obsoleta e producono rifiuti da smaltire e incenerire. La Regione, invece, dovrà fornire al dicastero di via Colombo l'elenco degli impianti attualmente in funzione e di quelli autorizzati e la mappa dei flussi dei rifiuti, mentre alla Città Metropolitana di Roma invierà la cartografia del nuovo Ptp in modo da verificare

l'esistenza di aree bianche disponibili all'interno della Capitale per la localizzazione degli impianti di cui Roma ha bisogno, soprattutto ora per scongiurare una nuova emergenza rifiuti.

L'Ama rassicura: "Raccolta come da programma per attività commerciali e ristoro della Capitale"

"Le attività di igiene urbana, compresa la raccolta dei rifiuti per le attività commerciali e di ristoro della Capitale, vengono svolte come da programma nei vari quadranti cittadini": Ama assicura in una nota che "squadre di operatori dell'azienda, con l'ausilio di mezzi grandi e

piccoli, stanno assicurando il massimo sforzo per attenuare il più possibile gli effetti sulla raccolta generati dalla somma di vari fattori esogeni (in particolare, la chiusura della discarica di Roccasecca, la ricettività complessiva diminuita per le manutenzioni in atto in alcuni impianti di Lazio e Abruzzo e la contestuale crescita della produzione di rifiuti).

Negli ultimi tre giorni, tra lunedì 31 maggio e il 2 giugno, l'azienda ha raccolto oltre 8.100 tonnellate di rifiuti urbani residui (indifferenziati): segno evidente delle potenzialità della capacità di raccolta e del grande sforzo attuato dall'azienda pubblica pur in mancanza di leve di flessibilità proprie sugli sbocchi", spiega ancora l'azienda. "Il personale aziendale - prosegue la nota - è come sempre impegnato sul campo nei 4 turni di lavoro (mattina, pomeriggio, semi-notte, notte) affiancato da tecnici e preposti che monitorano a ciclo continuo le postazioni di raccolta. Le eventuali situazioni di criticità a mac-

chia di leopardo, in ogni caso circoscritte, vengono subito individuate e sanate nel corso della giornata, se necessario anche con interventi aggiuntivi mirati, continua a assicurare Ama. In particolare, nei quadranti nord e ovest uomini e mezzi dell'azienda anche quest'oggi sono al lavoro per rendere nuovamente disponibili, sia per i giri pianificati sia per eventuali giri supplementari, tutti i mezzi presenti in flotta.

In concomitanza con la completa riapertura degli esercizi e attività di ristoro, sono stati riscontrati in più circostanze abbandoni sul suolo pubblico di imballaggi o altri materiali. Questi comportamenti sicuramente non facilitano il lavoro e i servizi di igiene urbana". Per questo l'azienda rivolge un invito a tutti i cittadini a "separare i materiali riciclabili e a conferirli nella differenziata, correttamente e riducendo il più possibile i volumi degli imballaggi. Ama è costantemente impegnata nel fronteggiare una situazione oggettiva, figlia di uno storico deficit impiantistico che è stato aggravato negli ultimi 18 mesi dalla mancanza di impianti di smaltimento finale in regione.

Domani al tavolo tecnico convocato presso il Ministero della Transizione Ecologica sono stati, correttamente, invitati unicamente i referenti delle istituzioni pubbliche che devono esprimersi sulle scelte strutturali a breve, medio e lungo termine relative al ciclo dei rifiuti. L'azienda resta, ovviamente e come sempre, a totale disposizione", conclude l'Ama.

Targa Ciampi: il direttore di PPN Pizzuto scopre l'ennesimo errore della Giunta Raggi

Continuano le polemiche attorno alla targa dedicata all'ex Capo dello Stato Ciampi che intitola, dal primo giugno, un largo del lungotevere Aventino a Roma. Sul travertino, infatti, il nome del diretto interessato è stato inciso con un errore. Carlo Azeglio è infatti diventato "Carlo Azelio", cioè senza la "g". Per questo motivo la targa è rimasta coperta, in attesa di una nuova e corretta. Anche in quest'ultima c'è però un errore, come scoperto dal direttore di Prima Pagina News Maurizio Pizzuto: gli anni di nascita e di morte, dell'ex Capo dello Stato, andavano riportate sotto il nome. Sono state poste invece accanto al titolo di "Presidente della Repubblica".



Piazza della Marina: in fiamme un bus Atac
Sono intervenuti gli uomini del vicino Ministero per mettere in sicurezza l'area



È l'ennesimo caso di un autobus dell'Atac in fiamme per le vie della città: il nuovo caso si sta verificando proprio in queste ore in Piazza della Marina. Ad intervenire per primi proprio gli uomini del vicino Ministero della Marina.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

ELPAL CONSULTING

BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Nuove opere coloratissime sui muri della struttura firmate dai bambini della Scuola La G. Cena museo a cielo aperto



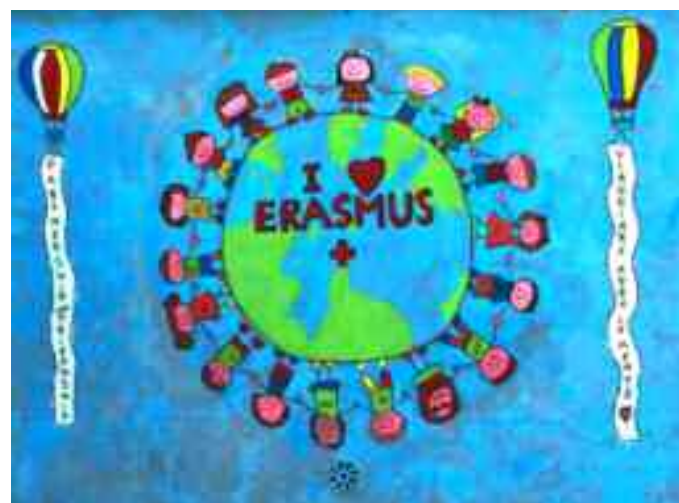
Andare a Scuola non è mai stato così affascinante. Girare per l'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri è diventato come entrare in un museo a cielo aperto. I colori la fanno da padroni sui muri delle strutture che compongono la storica scuola ceretana. Un disegno appresso all'altro, uno più bello di quello successivo. Si rimane davvero a bocca aperta. Il progetto "Coloriamo la nostra scuola" sta

proseguendo. Dopo gli artisti professionisti che si sono cimentati in vere e proprie opere d'arte, ora sui muri della scuola tocca ai bambini e alle insegnanti cimentarsi nel disegno. In questi giorni infatti i piccoli ospiti della G. Cena si stanno impegnando molto per rendere la loro scuola ancora più bella, il tutto sempre sotto l'occhio vigile e il coordinamento degli insegnanti. Per martedì, ultimo giorno di scuola, è

prevista la conclusione del progetto con l'ultimazione dei disegni. I temi dei "quadri" sono stati scelti dagli insegnanti e dai bambini sulla scorta del programma scolastico svolto quest'anno. Un anno indimenticabile per diversi motivi, primo fra tutti sicuramente la pandemia da Covid che non ha potuto fare a meno di influire sugli animi dei nostri ragazzi che però non si sono mai rassegnati e ce l'hanno messa

veramente tutta per non perdersi d'animo. Ma è pur vero che non ci sarebbero mai riusciti se la stessa costanza e lo stesso impegno non fosse stato profuso anche da tutto il corpo docente dell'istituto comprensivo diretto dal preside, prof. Vincenzo Colucci, e dalla sua vice, prof.ssa Maria Carmela Termini. Ottimo lavoro anche quest'anno... nonostante tutte le difficoltà! Viva la Giovanni Cena!

Seconda settimana di giugno Il programma Multiservizi degli interventi sul verde



La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico (urly.it/3dbk-). Gli interventi, programmati dal 7 all'11 Giugno, riguarderanno in particolare Cerveteri, Ceri, Due Casette, Sasso, Borgo San Martino, Campo di Mare e Valcanneto. Tra gli interventi in agenda, il consueto svuotamento di cestini gettacarte, il taglio erba cigli e marciapiedi. In agenda per gli addetti al servizio del verde di Multiservizi la consueta pulizia delle spiagge a Campo di Mare. Nel dogpark di Cerenova, in viale Campo di Mare, previsto il taglio erba e il ripristino della rete. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sempre più efficiente e trasparente per la cittadinanza. A partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche della durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetrane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la superficie del territorio urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online. La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile al seguente link, mentre la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso qui. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico.

Attacco d'oltre-Aurelia per l'Amministrazione comunale del sindaco Pascucci Ardita (FdI): "Cerveteri ha perso i fondi per la navetta con Fiumicino"

"Se è vero che da una parte i tifosi etruschi possono esultare per il derby di calcio vinto pochi giorni fa meritamente dalla squadra del Presidente Fabio Iurato, dall'altra parte hanno poco da festeggiare perché anche quest'anno è venuto a mancare il finanziamento della Regione Lazio con Zingaretti che nel suo bilancio regionale si è dimenticato di stanziare i fondi per il collegamento Bus "Cerveteri-Ladispoli-Fiumicino Aeroporto e Parco Leonardo", diciamo un collegamento qualità prezzo 1.40 euro a corsa, molto conveniente per chi lavora e per chi per motivi di lavoro o per viaggio di piacere deve prendere l'aereo a Fiumicino Aeroporto. Nulla ha detto e nulla ha fatto l'amministrazione Pascucci in questi tre anni che è stato sospeso il servi-



zio, c'è chi invece vuole far ripristinare questo servizio molto apprezzato dall'utenza, quanti giovani e meno giovani prendevano il bus da Ladispoli e Cerveteri per andare a fare

shopping al Parco Leonardo, riporterò sui banchi della Pisana, con i nostri consiglieri regionali FDI sempre pronti a battere, questa istanza, perché queste agevolazioni nel

dopo Covid sono molto importanti e diciamo che con i mezzi andare a Fiumicino Aeroporto è molto complesso e costoso, bisogna raggiungere le stazioni di Ladispoli e di Campo di Mare prendere il treno scendere a Trastevere e prendere il treno Rock Orte-Fiumicino Aeroporto, certo anche sul tavolo di Trenitalia porteremo la proposta di istituire 1 o 2 treni che partono da Ladispoli e che con la linea Ponte Galeria potrebbero arrivare a Fiumicino Aeroporto, difficile ma non impossibile e magari con il nuovo materiale metropolitano già utilizzato nelle linee del nord Caravaggio potremmo far ottenere un servizio molto utile ai cittadini di Ladispoli e Cerveteri". Giovanni Ardita, Consigliere Comunale FDI al Comune di Ladispoli.

Coldiretti Lazio: "Notti gratis per favorire la presenza dei turisti" "Agriturismi, nuove misure per il rilancio"



Riguarderanno anche gli agriturismi gli incentivi delle Regione Lazio per favorire ed incrementare la presenza di turisti attraverso la misura "Più notti, più sogni", finanziata dalla Giunta regionale con 10 milioni di euro. Due le formule previste: il 3+1 e il 5+2 che consentono di usufruire di una notte aggiuntiva gratuita nel primo caso e di due notti gratis nel secondo, a fronte di una prenotazione di tre o cinque giorni. "E' una misura che rappresenta una boccata di ossigeno per gli agriturismi -spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - che hanno subito fortemente le conseguenze determinate dalla crisi economica causata dalla pandemia. Nella nostra regione sono presenti circa 1300 agriturismi con oltre 15 mila posti letto. Aziende strategiche per la nostra economia e anche per le nostre tradizioni, che hanno bisogno di essere supportati". Un anno difficile per gli agriturismi. "Un settore soggetto a continui stop - spiega Cristina Scappaticci, presidente di Terranostra Lazio - e poi a una lenta ripartenza nuovamente bloccata nei mesi scorsi con le restrizioni imposte per contenere i contagi. Molte imprese sono state costrette a chiudere, altre continuano ad andare avanti a fatica. Nonostante le difficoltà la voglia di mettere in campo nuove idee e strategie per ripartire non mancano". Con questa nuova misura le notti aggiuntive saranno a carico della Regione Lazio e verranno liquidate alle strutture ricettive, che aderiranno all'avviso per manifestazione d'interesse pubblicato da LazioCrea. Nel bando sono previsti anche i criteri di legalità e regolarità a cui dovranno rispondere le strutture che intendono aderire. "Questa misura consente di usufruire di notti gratis già a partire dal mese di luglio -aggiunge Granieri - e fino all'esaurimento dei 10 milioni di euro stanziati dalla Regione. Un sostegno per il quale ci siamo battuti sin da subito per aiutare un settore, come quello turistico, che ha subito tagli ingenti a causa del Covid 19 e un calo di presenze ridotte del 77% nella nostra regione". Coldiretti Lazio ha avanzato anche delle proposte per contrastare le pratiche commerciali sleali volte a rafforzare gli interessi economici delle aziende in questo periodo così difficile e al tempo stesso garantire una maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori. "Serve una liquidità immediata alle aziende - conclude Granieri - e progetti come quello recentemente approvato per rilanciare l'economia e attrarre nuovamente turisti, aiutando così questo comparto e l'indotto che genera".

La quercia di Largo Almunecar è ufficialmente Monumento Naturale



Un albero storico, imponente, molto bello e antico sotto le cui fronde tanti cittadini di Cerveteri si sono dati appuntamento: è sempre stata un punto di riferimento la quercia di Largo Almunecar. Il Comune di Cerveteri ha oggi inaugurato la targa che indica la quercia come appartenente al patrimonio monumentale arboreo d'Italia, insieme ad altre 3.600 piante in tutta la Penisola. Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, sottolineando come la città abbia censito tutti gli alberi del territorio ha specificato che "questo è stato l'albero numero 1 del censimento". Cerveteri è riuscita anche ad incrementare il proprio patrimonio arboreo con ben 3 mila piantumazioni in 9 anni. Il Sindaco si augura di riuscire ad arrivare a piantare un albero per ogni bimbo nato nei suoi dieci anni di amministrazione comunale.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU    

Settimo episodio - Dalle radici di Minturno alla sorridente città di Ladispoli

La vita di Filippo Salvatore Conte

L'undici agosto 1960 nacque la nostra bambina Rosanna; mia suocera volle che partorissero in casa sua, assistita da lei e da una bravissima ostetrica. La bimba era bellissima e piuttosto grossa, sboccò una prima rosa nella nostra casa. Io ero veramente felice di questo evento, ero diventato padre, ma francamente ero un po' ammusato perché avrei preferito un maschietto, certo è un po' stupido da parte mia, ma questa è la pura verità. Credo sia il desiderio di quasi tutti i padri al primo figlio, ma presto mi passò tutto perché quella bimba aveva portato in casa armonia e felicità immensa, cresceva a vista d'occhio e sempre più bella. Un giorno venne un altro parente di mia moglie, era andato in pensione e con i soldi della sua liquidazione, acquistò un terreno e volle costruire una villa. Di tanti muratori che gli giravano attorno scelse proprio il sottoscritto. La scelta fu ponderata perché una costruzione di muratura e cemento armato ero il solo in paese a saperla realizzare. Si perché nessuno ancora conosceva il cemento armato; scale, balconi, solaio, tutto in cemento armato. A Poli questi lavori si facevano solo con travi in ferro e tavelloni, e così quella fu la mia grande prima avventura, la prima vera costruzione appaltata. Mentre si innalzavano le mura capitavano visitatori interessati a farmi fare altre case; e così presi il via. Nel frattempo, Dino De Laurentis e Silvana Mangano acquistarono villa Catena, una grande tenuta dei principi Torlonia così dovevano ristrutturare prima la villa centrale per la loro dimora allora sia l'amministratore, un tenente dei carabinieri che si congedò giovane per fare l'amministratore e il direttore dei lavori, ing. Vacca cercavano la persona a cui affidare la responsabilità dei lavori, così facendo delle ricerche molte persone importanti di Poli. Gli indicavano il nome di

Conte Filippo, assicurando la mia ottima professionalità, fu così che venni contattato e visto il trattamento economico molto soddisfacente accettai di lavorare per loro. Si chiamava immobiliare Francesca, in nome della loro figlia. Era un grande impegno ma come sempre riuscivo a cavarmela benissimo. Divenni anche persona di fiducia, avevo tutto sotto il mio controllo, anche l'autoparco delle macchine, quando arrivavano da Roma la sig. Mangano e il sig. De Laurentis spesso accompagnati da Alberto Sordi. Mi chiamava l'ingegnere e mi diceva di accompagnare la signora Mangano a visitare i lavori nella tenuta. Io pronto, prendevo la mano della signora, la facevo salire in macchina e partivo per il percorso che lei desiderava. Questa era per me una grande soddisfazione, anzi per me un grande onore. Ero entrato nelle sue grazie, gli ero molto simpatico, ero diventato importante, il mio comportamento la mia educazione, la mia simpatia e la serietà fecero di me un uomo meritevole di ogni attenzione. Così venivano le prime proposte, lei mi voleva come attore e più volte mi offrì questa grande opportunità, io risposi che non potevo, avevo paura, soprattutto perché avevo già una famiglia. Lei mi rispose dispiaciuta, avremmo fatto di Te un grande attore, ma vedo che hai la testa sulle spalle, farai un'altra buona carriera. Le cose mi andavano bene e nel frattempo volevo un altro figlio con la speranza di un maschietto e così di comune accordo con Franca mettemmo in cantiere un secondo figlio che arrivò il quattro novembre 1963. Nessuno sapeva se maschio o femmina, mia moglie stava a casa della madre che aveva preparato tutto per l'evento, l'ostetrica era già stata avvertita. Era il periodo che stavo costruendo una villetta sulla collina davanti a Poli di proprietà della signora Tromponi due giovani sposi,



due architetti bravissimi. Il giorno del quattro novembre 1963, giorno di festa, io stavo lavorando, scendo dalla collina per il pranzo. Ma nel frattempo insieme a mia moglie ci recammo al monumento dei caduti perché c'era la cerimonia e la messa nella ricorrenza della liberazione. Franca stava bene e così finita la cerimonia, piano piano la riaccompagnai a casa e io andai al lavoro. Ma dopo neanche due ore, verso le quindici sentii Tonino, mio cognato che dai piedi della collina mi chiamava e diceva: "Vieni a casa, vieni a casa", all'istante ebbi un po' paura, certo mi allarmai cono-

scendo le condizioni di mia moglie, pensai a male, allora chiesi a Tonino che cosa era successo e mi rispose che era nato un maschietto, io risposi: "Ma è vero?", lui disse. "Sì, sì". Allora abbandonai tutto e mi precipitai a ruzzoloni per la collina e arrivai a casa con quattro salti, e così abbracciai mia moglie e il piccolo Pietro. Con questa nascita di un figlio maschio e la bambina Rosanna che aveva già quasi tre anni mi sentivo un uomo felice e realizzato, quanto meno con la famiglia, ma le mie intenzioni, le mie ambizioni erano ancora da realizzare. Mentre stavo riparando il tetto di una villa antica,

sempre appartenente alla famiglia Tromponi, la signora Tromponi Gaetana, ha circa 90 anni, seguiva accanto a me tutto ciò che si doveva fare. Una donna energica ancora attiva, vecchia fascista, addirittura si parlava che fosse stata una grande amica di Benito Mussolini. Lei era originaria di Sezze, un paese vicino Latina, dove Mussolini aveva sostato parecchio. Era nel 1960, 1961, i partiti si stavano organizzando per fare le elezioni comunali a Poli volevano buttare fuori il sindaco Don Giovanni Torlonia, un sindaco che fece molto poco per Poli. Nel mentre si stavano riorganizzando anche i socialisti, dovevano aprire la sezione del P. S. I. che non c'era mai stata. Di uomini socialisti ce ne erano tanti, ma tutte persone che non sapevano dirigere, e cercavano qualcuno che dirigesse il partito. Fu così che la signora Tromponi e il suo custode della villa mi convinsero ad entrare nel P. S. I., a dire il vero io di politica non capivo niente, neanche cosa erano i partiti. Così ci fu messo un locale a disposizione con pochi soldi, la sera che fui invitato si doveva eleggere la segreteria. Ricordo che c'era una sola sedia e un piccolo tavolino, avevano preparato la penna e un quaderno dove poter redigere un piccolo verbale di ciò che stava per nascere. E qui ebbi una mia grande sorpresa tutti d'accordo per acclamazione mi fecero segretario politico. Io non volevo perché ancora non avevo la tessera, ma neanche l'iscrizione. L'onorevole Nevio Querci presente disse che la votazione era ottima e con il suo benestare alla fine dovetti accettare e da quella sera divenni socialista. Il bello è che venni a sapere che mio padre e mio fratello Pietro erano dirigenti socialisti nella sezione di Ladispoli. Ciò significava che la cosa era già nel nostro sangue. Questo per me fu un grosso impegno. Alle prime elezioni venni eletto consigliere

comunale, il più giovane in Italia così pure il nostro sindaco, fu eletta una donna, Giannina Giannini, moglie di un grande medico, grande socialista, e lei fu la prima donna in Italia a diventare sindaco, un avvenimento davvero storico. Questo fu il mio primo approccio con il P. S. I. e la politica. Comunque con una donna di grandi capacità e dotata di inestimabile onestà, si poteva amministrare bene, e io cercavo di fare del mio meglio pur essendo profano della materia. Ma gli altri ne capivano ancor meno di me, eravamo ingenui e puri. In poco tempo riuscimmo a risollevare i tanti problemi che attanagliavano il paese. Ricordo che il Ministro dei Lavori Pubblici, era Mancini del P. S. I., e quando si doveva parlare con lui, la sindachessa voleva che io l'accompagnassi. E così la prima volta la presentai come compagna socialista e il Ministro fu molto generoso. Ricordo la prima volta arrivammo davanti al ministero con la mia macchina vecchia e tutta sporca di fango e per di più con una gomma posteriore bucata. Tutti ci guardavano nel parcheggio tutte macchine di lusso. Appena ci fermammo ci vennero addosso dei poliziotti, vigili, carabinieri. Quando poi scendemmo dalla macchina eravamo vestiti elegantemente e tutti rimasero sorpresi.

Ci chiesero solo dove dovessimo andare, gli rispondesti che avevamo appuntamento con il Ministro Mancini, rimasero sorpresi, così addirittura ci accompagnarono fino all'entrata. Questo episodio è indimenticabile. Certo che io ebbi tanta vergogna con quella macchina vecchia e sporca, non sapevo a che cosa andavo incontro, altrimenti l'avrei almeno lavata. Poi conobbi l'onorevole Giulio Santaelli allora Presidente della Provincia, e poi della regione. Con l'onorevole Nevio Querci nacque una grande stima e amicizia.

A Filippo Tamburrino, il mio padrino Pippo

Il mio padrino si chiamava Filippo, fu colui che mi tenne a Battesimo. Di lui mi rimane un buon ricordo, era una bella persona, faceva il contadino, aveva tanta campagna con tanti alberi da frutto e un magnifico vigneto, un piccolo casale con la stalla e la cantina. In paese abitava sul mio stesso vicolo, a pochi metri, questo ci consentiva di tenere dei buoni rapporti. Come mezzo di trasporto aveva un magnifico asino che serviva non solo per trasportare il mio padrino, ma anche per portare tutto il necessario dalla campagna a casa, frutta, legna per il caminetto, il vino e frumenti vari. Era un bel personaggio, alto, simpatico e un grande lavoratore. Ricordo che quando era il periodo della vendemmia mi portava in campa-

gna a cogliere l'uva e dopo aver vendemmiato, metteva l'uva in un grosso tinello, mi alzava e mi metteva dentro il tinello, prima però mi faceva lavare i piedi, e poi si pigiava l'uva. Questo era il sistema di allora per fare il vino, era faticoso, ma per me che ero un ragazzino di appena cinque o sei anni era un vero divertimento. Ricordo l'ultima volta che vidi il mio padrino, usciva da casa per recarsi in campagna e non fece più rientro, a Minturno erano già arrivati i tedeschi, eravamo già in guerra, lui sparì dalla circolazione. Con l'arrivo dei tedeschi che occuparono tutto il territorio e già facevano i primi rastrellamenti. Caricavano su i loro camion donne, bambini e uomini

ni che venivano deportati nei campi di concentramento e chi tentava la fuga veniva ucciso e lasciato per strada, questo per dare l'esempio agli altri, così non fuggivano. Così il mio padrino scomparve come tanti altri, nessuno ha mai scoperto quale sorte gli sia toccata, è stato forse deportato? Forse ucciso da i tedeschi? O forse morì sotto qualche bomba che ne fece perdere ogni traccia? Che fine fece il mio padrino? Sono passati oltre settantacinque anni e io ho ancora il suo volto fotografato nella mia memoria. Certo la guerra, è stata distruttiva, ha lasciato dolore e desolazione, paura e fame, malattie e inquietudine. La guerra, una parola da cancellare.

Filippo Conte

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Nonostante un’offerta di case superiore alle necessità (sono tantissime le case vuote), da qualche tempo Ladispoli è un cantiere aperto e nuove palazzine vengono costruite una dietro l’altra. E la tendenza è irrefrenabile. Con la nuova variante urbanistica nasceranno nuovi quartieri anche in quei pochi spazi di verde rimasti (vedasi zona Torre Flavia)”. Lo rende noto in un comunicato Ladispoli Attiva.

“Questa ulteriore offerta di nuove case - prosegue la nota -, oltre ad apparire nei fatti antieconomica (tesa per lo più a svalutare il patrimonio immobiliare di tanti cittadini già proprietari), non è giustificabile neanche con

Disappunto del gruppo politico per le sorti ambientali della città Ladispoli Attiva: “Palazzine nascono come funghi, ma per quali residenti?”

l’aumento degli abitanti. Infatti, dopo il boom demografico del periodo 1980-2010 sono ormai 10 anni che a Ladispoli la situazione si è stabilizzata intorno ai 40mila residenti”.

“Sembra così certificato - sottolinea il gruppo - che anche questa amministrazione comunale insegue irrimediabilmente le logiche speculati-



ve dei soliti gruppi di potere. Si sperava in una discontinuità, e invece nulla di nuovo sotto il sole”. “Oltre al disappunto - puntualizza il comunicato - per le sorti ambientali di Ladispoli - che più di altre ha pagato negli anni un conto salatissimo in termini di consumo del suolo - una considerazione di fondo sorge spontanea: ma sarà mai possibile in questa città un’altra visione di sviluppo?” “Da parte nostra come Ladispoli Attiva - concludono - ci stiamo impegnando affinché la sostenibilità ambientale - e non il cemento! - diventi la cifra distintiva della nuova classe dirigente e dell’economia locale.”

Rifiuti abbandonati in spiaggia nel primo week end della stagione
Estate 2021, iniziamo proprio male...



La stagione estiva è appena iniziata, ma i primi disagi si fanno già sentire: l’abbandono dei rifiuti sulle spiagge è uno dei più frequenti. Già da ieri girano sui social network le prime immagini di immondizia abbandonata sulla sabbia da bagnanti incivili. In questa immagine, tratta da Facebook, un caso a Ladispoli, ma le spiagge libere e del litorale sono soggette tutte allo stesso fenomeno.

Un fenomeno naturale in ritardo di qualche settimana vede questi innocui serpenti accoppiarsi
Bisce d’acqua in amore per le vie della città



Si tratta di esemplari della comune biscia d’acqua (*Natrix natrix*), presente in Italia e in tutta Europa: questi serpenti non velenosi ed innocui per l’uomo normalmente si accoppiano verso la metà di maggio. Forse a causa del clima di queste settimane, troppo freddo per loro, alcuni esemplari hanno ritardato la stagione degli accoppiamenti di alcuni giorni. Nel caso si incontrino lungo le vie è possibile avvisare le guardie Nogra, non disturbando questi animali.

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Santa Marinella: la Guardia Costiera si esercita al soccorso in mare davanti ai piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Gli eroi... quelli veri!

Si è tenuta venerdì mattina nelle acque antistanti il litorale di Santa Marinella una esercitazione complessa di soccorso in mare coordinata dalla Direzione Marittima di Civitavecchia, alla quale ha preso parte un articolato dispositivo aeronavale composto da 3 motovedette dei comandi della Guardia Costiera del Lazio e un elicottero AW139 NEMO11 della Base aerea della Guardia costiera di Pescara. All'esercitazione, che ha simulato il capovolgimento di un'imbarcazione con tre persone a bordo a causa di un'onda anomala, ha preso parte anche una unità cinofila del SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) - Sez. Tirreno e personale del Nucleo Sommozzatori della Protezione Civile di Santa Marinella, oltreché personale sanitario della Misericordia. L'attività esercitativa ha simulato - in condizioni reali - il soccorso ai tre naufraghi, condotto rispettivamente da una motovedetta, dall'unità cinofila e, in ultimo, dal velivolo Nemo della Guardia Costiera, con un proprio aerosoccorritore in grado di intervenire anche in presenza di condizioni estreme; in particolare, il velivolo ha dapprima recuperato con il verricello il naufrago, trasbordandolo successivamente su una unità della Guardia Costiera coinvolta anch'essa nell'esercitazione. A dare ulteriore carico emotivo e di significato alla complessa prova operativa, che ha voluto testare la "macchina dei soccorsi" alle porte della stagione estiva, il fatto che la stessa si sia svolta davanti agli occhi incuriositi di una platea speciale, composta dai piccoli pazienti dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Santa Marinella. L'esercitazione, infatti, ha inteso rappresentare un invito alla consapevolezza e alla responsabilità, nel segno della prevenzione e della sicurezza in mare, in previsione di un periodo estivo in cui è atteso lo stesso eccezionale afflusso di presenze lungo le coste e in mare, nonché a bordo di unità, registrato lo scorso anno.

Un afflusso evidentemente e direttamente connesso alla fase emergenziale in atto e alle relative restrizioni imposte per il contenimento del contagio, che hanno rimarcato la necessità di investire nella prevenzione e nella sensibilizzazione sulle buone norme con cui vivere e frequentare il mare, a vantaggio di quanti hanno scelto di trascorrere vacanze di prossimità, in molti casi a bordo di unità da diporto. «Lo scorso anno - ha affermato l'Amm. Giovanni

Pettorino, Comandante generale della Guardia Costiera - in cui si è registrata diminuzione del numero di incidenti gravi e del numero complessivo di persone che hanno perso la vita, abbiamo avuto conferma che l'attività di informazione e prevenzione gioca un ruolo chiave nel-

l'ambito della sicurezza in mare. La dimostrazione operativa di quest'oggi punta proprio a questo, oltreché a testare anche le capacità di risposta e l'affiatamento dei nostri equipaggi. Poterlo fare davanti agli occhi colmi di gioia di questi bambini, è per la Guardia



Campagna di comunicazione istituzionale "Guardia Costiera: la tua sicurezza in mare Numero per le emergenze 1530"

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, ha tra le proprie competenze la salvaguardia della vita umana in mare. Con l'approssimarsi della stagione estiva e con l'esponentiale incremento di turisti nelle acque e lungo le coste del Paese, si

rende necessario sensibilizzare l'utenza del mare a comprendere il ruolo svolto dalla Guardia Costiera, organizzazione a cui fa capo la sicurezza in mare. Lo spot, attraverso la voce di un testimonial d'eccezione, il noto attore e doppiatore italiano Luca Ward, si prefigge di richiamare l'attenzione del grande pubblico sul nume-

ro per le emergenze in mare "1530", attraverso una serie di immagini che descrivono le attività della Guardia Costiera, sempre rivolte a garantire la sicurezza in mare e il regolare svolgimento delle attività ricreative e commerciali, nonché la tutela dell'ecosistema marino.



Costiera motivo di ulteriore orgoglio, perché è a loro - i più piccoli - che ci sentiamo particolarmente vicini, ed oggi vogliamo dimostrarlo» «Vogliamo ringraziare dal profondo del cuore il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera per aver rallegrato il soggiorno in Ospedale dei bambini e delle loro famiglie con le spettacolari esercitazioni di quest'oggi» ha aggiunto il direttore sanitario del Bambino Gesù, Massimiliano Raponi. «Un'iniziativa che consolida ancora una volta il legame che unisce le due istituzioni, che hanno in comune i valori della cura e della solidarietà».



Come era stato annunciato lunedì chiude il reparto di medicina dedicato al virus L'ospedale San Paolo torna covid free

“Abbiamo appena chiuso il reparto medicina covid del San Paolo. Noi tutti operatori, medici, infermieri, Oss, ausiliari e addetti alle pulizie vogliamo cogliere questa bella occasione per ricordare tutti i nostri pazienti, purtroppo tanti, che abbiamo curato in questi mesi”. Poche righe che lasciano trasparire la professionalità e sensibilità di tutto il personale che in questi mesi ha operato in prima linea nella lotta contro il covid19.

Tante le dimostrazioni di affetto arrivate da parte di ex pazienti e familiari a testimonianza di quanto fatto in questi anni. Il reparto sarà ufficial-

mente chiuso lunedì. Ora i pazienti sono stati dimessi o trasferiti in strutture romane e i trenta posti letto potranno essere dismessi e la medicina no covid tornerà operativa subito dopo la sanificazione del reparto.

Successivamente, stando a quanto annunciato nelle scorse settimane, l'ospedale San Paolo dovrebbe tornare alla normalità e, di conseguenza, riaprire la pediatria. “Un augurio – scrivono dalla Asl Roma 4 – a tutti di ritorno alla “normalità”, anche grazie ai vaccini, senza dimenticare la sofferenza di questi mesi difficili per noi tutti”.



*La consigliera
Pepe: “Sulla
sepoltura
dei feti serve
una corretta
informazione”*



“Appoggio con forza la petizione con la quale il Movimento per la Vita e l'associazione Donne Insieme per la Vita chiedono che venga data corretta informazione circa la possibilità di sepoltura dei feti, su richiesta dei genitori, e uno spazio ad essa adibito a Civitavecchia, in ottemperanza dell'art. 7 del DPR 285/90. Oltre a essere un obbligo di legge, ricordo che si tratta di un servizio che sarebbe a disposizione delle donne che vorranno dare sepoltura al loro



bambino mai nato, informandole di una possibilità diversa rispetto al ricorrere all'incenerimento o alla discarica rifiuti. Si tratta evidentemente di un qualcosa che va incontro al mondo femminile e peraltro con una misura di profonda umanità, destinata a chi si sia trovata ad affrontare il dramma di un aborto e non voglia delegare alla Asl il suo smaltimento: chi afferma il contrario è male informato o accecato da posizioni ideologiche vecchie di mezzo secolo e vorrebbe imporre che le donne siano lasciate sole dalle istituzioni a superare una delicatissima fase critica”. Questo quanto dichiara la consigliera comunale Elisa Pepe. “Ho avuto un incontro con le associazioni, che mi hanno prospettato la situazione, aggiornandomi sull'andamento della petizione. Già centinaia di cittadini hanno firmato e altri se ne aggiungeranno nei prossimi giorni. La loro richiesta dovrà senz'altro avere un momento di ascolto e condivisione da parte del Consiglio comunale”, conclude Pepe.

Blocca le porte di una Banca e aggredisce gli agenti intervenuti

Un 46enne arrestato dalla Polizia di Stato a Civitavecchia

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, hanno arrestato V.G., 46enne italiano, per resistenza, violenza e minacce a Pubblico Ufficiale. L'uomo ha aggredito i poliziotti intervenuti a seguito della telefonata al 113 da parte di una donna che segnalava la presenza di una persona sdraiata all'interno dello sportello bancomat impedendo l'ingresso agli utenti. Al loro arrivo gli operatori hanno trovato il 46enne all'interno del locale, dove si



era stato creato un giaciglio per trascorrere la notte, proprio a ridosso delle porte, bloccandone l'apertura e rifiutandosi di allontanarsi. Solo dopo i continui inviti da parte dei poliziotti l'uomo si è convinto ad alzarsi e permettere lo sblocco dell'apertura automatica. Ma, alla richiesta degli agenti della volante di fornire un documento d'identità, il 46enne si è rifiutato di fornirlo, tentando di eludere il controllo e fuggendo. L'uomo è stato immediatamente bloccato ed accompagnato negli

Uffici del Commissariato di Polizia di Viale della Vittoria per l'identificazione ma, durante il tragitto, ha inveito con minacce ed insulti nei confronti dei poliziotti. Giunto poi in Commissariato, V.G., ha continuato con il suo comportamento ostile e durante l'ennesimo tentativo di fuga ha colpito gli agenti con calci e pugni, ferendoli. V. G. è stato tratto in arresto per resistenza, violenza e minacce a Pubblico Ufficiale, ed inoltre denunciato per essersi rifiutato di fornire le proprie generalità.

Commemorazione della Festa della Repubblica a Tolfa

L'evento presieduto dal sindaco Luigi Landi

“Nella Costituzione troveremo sempre le chiavi di lettura del nostro agire quotidiano”

A Tolfa la giunta Landi ha onorato mercoledì mattina alle 11,30 la “Festa della Repubblica” con una cerimonia semplice ma molto sentita e partecipata. “Per festeggiare la Repubblica dobbiamo tenere sempre a mente la forza che animò la Costituzione, i principi cardini, i valori che tengono unito un popolo soprattutto in momenti di grande difficoltà come quello che stiamo vivendo – evidenzia la consigliera con delega alla Cultura Tomasa Pasa – nella Costituzione troviamo sempre le chiavi di lettura del nostro agire quotidiano e

questo va trasmesso alle giovani generazioni con forza e determinazione”. L'evento è stato presieduto dal sindaco Luigi Landi, con lui erano presenti il deputato Alessandro Battilocchio, l'assessore Antonio Stefanini, il consigliere comunale Domenico Lucianatelli, la vicesindaco Stefania Bentivoglio che anche diretto la banda Giuseppe Verdi, l'avvocato e consigliere Mauro Tagliani e l'assessore Paola Aloisi. La prima parte della cerimonia si è svolta sotto il palazzo comunale dove è arrivata la banda musicale Verdi che ha suona-



to da fermi un paio di brani, poi si è formato il corteo: prima la banda e il gonfalone del comune di Tolfa portato dai volontari della protezione civile, poi la corona portata dai vigili urbani e dopo le autorità, i carabinieri e i volontari della Protezione civile. Una volta arrivati al monumento i musicanti della banda hanno suonato l'Inno d'Italia, poi “Il Piave mormorava” e un altro pezzo e a seguire i vigili hanno deposto la corona e il sindaco ha reso omaggio ai caduti. Infine il maestro Giancarlo Annibali con la tromba ha suonato “Il silenzio”.

Ultimo stage prima delle qualificazioni europee e mondiali:

Il Tecnico Emiliano Del Duca convoca 20 giocatori

Beach Soccer, Azzurri al via

Dal 7 al 13 giugno il collegiale presso il Beach Stadium 'Matteo Valenti' di Viareggio

Inizia lunedì 7 e termina il 13 giugno il secondo collegiale della Nazionale di beach soccer guidata da Emiliano del Duca. 20 i convocati che diventeranno 14 il 12 giugno quando il ct Azzurro dovrà decidere quale sarà la rosa che affronterà la doppia qualificazione all'Europeo e al Mondiale della specialità che, per recente decisione della Fifa e della BSWW, si terrà nell'unica sede di Nazarè in Portogallo dal 17 al 27 giugno. Gli Azzurri si cimenteranno con le migliori formazioni del continente per qualificarsi alle fasi finali dell'Europeo dal 17 al 20 giugno: saranno le prime 12 squadre del ranking europeo ad affrontarsi (Portogallo, Svizzera, Russia, Spagna, Ucraina, Italia, Francia, Bielorussia, Germania, Turchia, Polonia e Azerbaijan) e solo le prime 8 staccheranno il pass per la fase finale dell'Europeo, che si svolgerà a Figueira da Foz (POR) dall'8 al 12 settembre. Praticamente negli stessi giorni (17-19 giugno), si svolgerà la fase preliminare del FIFA World Cup Qualifier Europe, dedicata alle squadre nazionali oltre il dodicesimo posto del ranking europeo. Le prime 5 si aggiungeranno alle 11 del ranking mondiale (Azerbaijan, Bielorussia, Francia, Germania, Italia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia e Ucraina - Russia già qualificata in quanto Paese ospitante) e poi suddivise dall'urna (domani a Nazarè il sorteggio) in 4 gironi - l'Italia, seconda nel ranking mondiale dopo il Portogallo, è testa di serie del gruppo B). La battaglia per la conquista dei 4 posti disponibili per le fasi finali del Mondiale (Mosca, dal 19 al 29 agosto) inizierà il 24 e terminerà il 27 giugno. La partenza della compagine Azzurra è prevista dall'aeroporto di Pisa la mattina del 14 giugno. Tre le novità di questa ultima convocazione: il difensore Josep Junior



Gentilin, e i due esterni Lorenzo Vaglini e Simone Marinai, veterano Azzurro e fratello di Stefano, impossibilitato a partecipare al primo stage della scorsa settimana per improrogabili impegni personali.

Elenco dei convocati

Portieri: Alessio Battini (Asd San Miniato Basso Calcio); Andrea Carpi (Asd Viareggio Calcio); Simone Del Mestre; Stefano Spada (Asd Meldola); Difensori: Francesco Corosiniti (Asd Sersale Calcio), Josep Junior Gentilin, Alessandro Mascaro (Asd Sambiasi Lamezia 1923), Alessandro Miceli (Asd Sambiasi Lamezia 1923); Esterni: Luca Addarii (Asd Fc Torrione Calcio 1919), Alessio Frainetti (Asd Real Terracina C5), Marco Giordani (Asd Anzio Calcio 1924), Simone Marinai, (ASD Viareggio Calcio), Stefano Marinai, Paolo Palmacci (Ssd Hermada), Giovanni Umberto Savarese (Asd Sabaudia

DATE EVENTI

Qualificazioni Euro Beach Soccer League Nazarè (Portogallo), dal 17 al 20 giugno;

Fase finale Campionato Europeo Figueira da Foz (Portogallo), 8-12 settembre;

Qualificazioni FIFA Beach Soccer WCE Nazarè (Portogallo), dal 24 al 27 giugno;

Finali FIFA Beach Soccer World Cup Mosca (Russia), dal 19 al 29 agosto

Calcio), Loenzo Vaglini (ASDCalcio2016); Attaccanti: Gabriele Gori, Marcello Percia Montani (Nsd Promosport), Francesco Fabio Sciacca (Asd Calcio Biancavilla 1990), Emmanuele Zurlo (Asd Sersale Calcio). Staff: Capodelegazione, Ferdinando Arcopinto; Segretario Sabrina Filacchione; Allenatore, Emiliano Del Duca; Assistente Allenatore, Michele Leghissa; Preparatore Dei Portieri, Antonino Nosdeo; Preparatore Atletico, Paolo Larocca; Medici: Alvise Clarioni e Monica Fabbri; Fisioterapisti: Fabio Caliendo e Paolo Tiberi.



Nuova app IQUII per la Lega B. Forte attenzione alla fan engagement e alla gamification

La nuova App per la LegaB, firmata IQUII, si arricchisce di strumenti di fan engagement e gamification.

Il percorso di IQUII con la Lega Nazionale Professionisti Serie B, iniziato nel 2016, è stata un'opportunità di crescita condivisa che ancora oggi riesce a generare occasioni tecnologiche che si adeguano alla trasformazione radicale del tifoso. Dopo aver ridisegnato i confini digita-

li del sito web e della piattaforma mobile della Lega, con la presentazione ufficiale di Pisa dell'11 settembre 2020, IQUII Official Digital Provider della Lega B, arricchisce l'offerta tecnologica integrando nell'App strumenti di fan engagement.

La gamification come strategia di fidelizzazione

Se fino a oggi si era data evidenza alle informazioni relative ai

club, alle statistiche e alle informazioni del match, come la cronaca live con il risultato in real-time in home page, da oggi, scaricando l'App, disponibile per sistemi Android e iOS, sarà possibile anche rispondere ai quiz, partecipare ai giochi e completare le missioni per guadagnare punti e raggiungere il primo posto in classifica. Incrementare il coinvolgimento del fan è uno degli obiettivi che tutti gli attori

della Sport Industry si sono posti, oggi LegaB può sfruttare tecniche di gamification, attuabili grazie alla piattaforma Fanize di IQUII che viene integrata nell'app ufficiale. Mantenere il fan ingaggiato, aumentando il tempo di permanenza in app, è un'occasione di aumento dell'esposizione di partner e sponsor, instaurando una relazione che va oltre il fine informativo dell'app.



I numeri e l'impatto

L'app di LegaB conta più di 100k download e l'utenza si dimostra attiva e partecipe, considerato che più del 70% degli utenti mantiene le notifiche attive, ora, con l'integrazione di attività di coinvolgimento, questi numeri sono destinati a salire, a tutto vantaggio della fidelizzazione dei tifosi. Il baricentro dell'attività verso il tifoso si sposta

da Club a Lega e la trasformazione digitale, nel caso della Lega B, arricchita dalla nuova versione dell'App, non solo diventa un plus per il fan ma si delinea come una grande opportunità anche per i partner che sostengono vita e attività della Lega Serie B. "La prospettiva del cambiamento radicale delle Leghe e delle Federazioni - afferma Fabio Lalli, Chief Business & Innovation Officer di IQUII - si proietta in un futuro vicino in cui tali organizzazioni saranno i nuovi poli creativi dedicati a strategie di contenuti, distribuiti attraverso nuovi sistemi orientati ai tifosi dei club. In tema con la sport digital transformation, le Leghe si faranno carico della creatività al fine di costruire ambienti sempre più incentrati al coinvolgimento dei tifosi dei singoli club. Continuare a disegnare questo percorso con la Lega Nazionale Professionisti Serie B, vuol dire godere di una fiducia reciproca che continuerà a generare opportunità di crescita tecnologica, creativa e strutturale al fine di garantire la migliore offerta esperienziale possibile per il tifoso".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

“Pietro Bosco non sarà il nuovo mister del Ladispoli”

Lo chiarisce sui social la presidente Sabrina Fioravanti

“Per farvi passare un buon week end nella qualità di Presidente della US Academy Ladispoli, che presiede e si muove all'interno della “famosa stanza dei bottoni”, posso affermare che nonostante la stima che ho per lui, Pietro Bosco non sarà il nuovo Mister!”. Così

la presidente del Ladispoli, Sabrina Fioravanti. “State sereni e mangiate tranquilli! Per quanto riguarda la tifoseria mi preme dire che al di di chi sarà il Mister, i giocatori o... chi è il Presidente... va supportata la Squadra e la città”.



Danza, le finali nazionali dell'MSP Day a Santa Marinella

L'evento si terrà presso il Palazzetto dello Sport questo fine settimana

Per chi ama la danza, questo fine settimana a Santa Marinella, si terrà un evento da non perdere: le finali nazionali dell'MSP Day. MSP – Movimento Sportivo Popolare Italia è un'associazione senza fine di lucro, riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva e dal Ministero dell'Interno quale Ente Nazionale con finalità assistenziali. Le finali si terranno presso il Palazzetto dello Sport, in via delle colonie, sabato 5 Giugno, dalle 10.00 alle 21.00, e domenica 6 Giugno, dalle 09.00 alle 22.00. L'ingresso è libero. Le giurie si divideranno in danze caraibiche, danze urbane e danze accademiche, mentre il direttore di gara sarà Samuel Peron.

L'evento, a carattere internazionale, impegnerà equipaggi provenienti da tutto il mondo Vela, la Master Cup 470 solcherà le acque del lago di Bracciano

Il lago di Bracciano ospiterà il prossimo agosto il Campionato Mondiale Master 470 “Master Cup 470” che si svolgerà presso il circolo Amici Velici Vigna di Valle. L'evento, a carattere internazionale, impegnerà equipaggi provenienti da tutto il mondo in questa prima importante

regata del post Covid sul lago laziale. Bracciano è stata una tappa del Mondiale già altre volte negli ultimi anni: le calme acque del lago ospiteranno le vele del Master 470 per circa una settimana dal 3 al 7 agosto 2021. Intanto martedì 8 giugno si terrà una conferenza stampa in streaming a cui

saranno presenti Vincenzo Losito, Presidente Categoria 470 FIV, Francesco Funari, Presidente Circolo “Amici Velici Vigna di Valle” e Angelo Pizzigallo, Sindaco di Anguillara Sabazia. La conferenza sarà condotta da Alessandro Conte, Direttore di Sportreporter.it.



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

Estr. n.66 del 03/06/2021

Bari	22	86	81	65	75
Cagliari	59	74	20	28	55
Firenze	79	81	32	12	23
Genova	79	4	54	83	76
Milano	89	49	34	53	48
Napoli	51	80	57	38	27
Palermo	74	7	49	32	90
Roma	12	90	32	50	67
Torino	4	46	90	40	80
Venezia	14	79	12	36	52
Nazionale	87	77	41	76	48

Concorso numero 66 del 03/06/2021
17 27 40 72 86 87 Jolly 48 Star 2

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	35.436.898,12 €	Rollover 0
5 + Jolly	525.464,47 €	0
5	56.588,48 €	3
4	415,10 €	418
3	27,21 €	19.148
2	5,36 €	301.353



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	16 (73)	44 (66)	39 (54)	40 (53)	33 (46)
CAGLIARI	13 (61)	18 (56)	6 (55)	79 (53)	77 (50)
FIRENZE	24 (112)	55 (69)	59 (63)	54 (53)	89 (52)
GENOVA	12 (90)	58 (71)	22 (54)	13 (52)	56 (46)
MILANO	71 (67)	19 (64)	69 (63)	90 (59)	82 (52)
NAPOLI	34 (85)	33 (61)	52 (58)	87 (55)	82 (52)
PALERMO	80 (70)	2 (69)	8 (57)	19 (57)	44 (56)
ROMA	19 (87)	29 (57)	45 (55)	64 (53)	76 (51)
TORINO	49 (83)	16 (73)	48 (73)	59 (58)	22 (48)
VENEZIA	16 (74)	74 (74)	57 (54)	66 (49)	64 (49)
TUTTE	78 (11)	44 (7)	17 (7)	21 (7)	24 (7)
NAZIONALE	66 (133)	22 (100)	20 (98)	59 (94)	60 (83)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	17	26	42	3	61	54	70	84	2	52
		56	41	40	39	37	36	34	33	30	29



Alla scoperta di un imponente ecosistema planetario che sostiene natura e persone Pubblicato il nuovo “Atlante delle Praterie”

L'ambizioso inventario compilato da una coalizione di importanti organizzazioni internazionali legate all'ambiente

È stato pubblicato il “Rangeland atlas”, un nuovo atlante che rivela come il 54% delle terre emerse del Pianeta sia costituito da vaste superfici coperte da erba, arbusti o da scarsa e resistente vegetazione, che forniscono sostegno a milioni di pastori, raccoglitori, allevatori, a ampie popolazioni di animali selvatici e che costituiscono il deposito di grandi quantità di carbonio.

Ma ad oggi, mentre la maggior parte dei piani sul clima concentra la propria attenzione sulle foreste, molta meno importanza è data alle praterie, lasciando esposto a una enorme varietà di minacce questo imponente ecosistema planetario che sostiene natura e persone.

Questa è una delle principali conclusioni del nuovo atlante delle praterie: un ambizioso, primo nel suo genere, inventario compilato da una coalizione di importanti organizzazioni internazionali legate all'ambiente, alla conservazione e all'agricoltura, che ha catalogato l'attuale stato delle praterie del mondo, comprese le steppe della Mongolia, la savana africana, la pampa sud america-

na e le Grandi Pianure del nord America. Insieme a ILRI (International Livestock Research Institute), hanno realizzato questo atlante l'International Union for Conservation of Nature (IUCN), il WWF, lo UN Environment Programme e l'International Land Coalition, con il contributo della FAO (Food and Agriculture Organization of the United Nations).

Fino ad ora pascoli e praterie sono stati molto raramente inclusi nelle agende internazionali. Appena il 10% dei piani nazionali sul clima (parte dell'Accordo di Parigi) include riferimenti alle praterie, in confronto con il 70% di quelli che parlano di foreste. Le praterie sono conosciute per il ruolo cruciale che hanno nello stoccaggio del carbonio, come habitat per le diverse specie animali e vegetali, e nel supporto ai più grandi fiumi e aree umide del mondo.

La ragione principale per cui non

sono state fino ad oggi considerate risiede nella mancanza di dati scientifici incontrovertibili riguardo la loro estensione e il loro valore. L'ambizione dell'atlante è quella di rendere le praterie un ambito di massima attenzione nella discussione politica su vari piani, dal cambiamento climatico alla riduzione della povertà, attraverso la gestione delle minacce alla biodiversità e all'acqua dolce e lo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili. “Per la prima volta in assoluto, abbiamo una comprensione chiara di quale percentuale delle terre emerse sia coperta dalle praterie.

Fino ad oggi, gli sforzi di conservazione si sono focalizzati principalmente sulle foreste, ma le praterie devono ricevere la stessa attenzione”, afferma Shirley Tarawali, assistente del Direttore Generale dell'International Livestock Research Institute (ILRI) che ha collaborato alla pre-

parazione dell'atlante. In Chad, il bestiame al pascolo in remote distese di praterie aride, produce l'11% del PIL. Nelle Grandi Pianure del Nord America si trova una delle ultime quattro praterie temperate rimaste intatte al mondo, a supporto di una grande varietà di specie di piante, uccelli e rettili e patria di numerose nazioni di nativi americani.

Ma l'atlante rivela che per via delle minacce, tra cui l'agricoltura industriale di larga scala, queste aree stanno scomparendo a una velocità maggiore di quanto avvenga per le foreste pluviali amazzoniche.

Oggi solo il 12% delle praterie è stato designato come Area Protetta, mentre la restante parte è minacciata dalla progressiva conversione ad uso agricolo.

L'atlante mostra che negli scorsi 3 secoli più del 60% dei territori selvaggi e dei boschi è stato convertito: un'area più grande del

Nord America e un'area approssimativamente della dimensione dell'Australia (7,54 milioni di km²) è ora utilizzata per le coltivazioni. Questo cambiamento di destinazione d'uso del suolo contribuisce alla crisi climatica e l'atlante mostra che le praterie soffriranno ulteriormente il riscaldamento globale. Drammatici effetti si prevedono per un'area grande due volte l'Europa, con una pericolosa destabilizzazione della natura e una riduzione della capacità di produrre cibo e altre risorse essenziali.

“Se vogliamo avere una chance di conseguire gli obiettivi su clima, natura e alimentazione, la gestione e l'uso delle praterie devono essere considerati prioritari. La nostra speranza è che praterie e pascoli siano inclusi nelle prossime conferenze delle Nazioni Unite su biodiversità, clima, suolo e alimentazione” - aggiunge Tarawa, responsabile

del Global Agenda for Sustainable Livestock (GASL) ospitato dalla FAO. Nella seconda metà del 2021, i leader di governo parteciperanno alle conferenze annuali per le tre Convenzioni di Rio, su cambiamento climatico (UNFCCC), biodiversità (UNCBD) e desertificazione (UNCCD), a fianco al primo Summit sui Sistemi Alimentari delle Nazioni Unite.

“Fino ad ora gli sforzi di conservazione e sviluppo si sono concentrati sulle foreste, ignorando gli altri ecosistemi di valore. Questo atlante mostra per la prima volta la dimensione effettiva delle praterie e sottolinea come non sia possibile ignorarle se vogliamo veramente combattere le crisi climatiche e della natura, e allo stesso tempo sostenere la domanda di cibo globale. La protezione, la gestione e il ripristino dei ricchi e vari ecosistemi delle praterie è fondamentale e la loro rilevanza deve essere rappresentata all'interno dell'agenda globale” - conclude Karina Berg, Global Grasslands and Savannahs Initiative Lead del WWF.

Focus Moda

La stilista e imprenditrice bolognese Elisabetta Franchi festeggia i suoi 23 anni di carriera con l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine “al Merito della Repubblica italiana”.

Una vita sbocciata nel 1968, da una famiglia di umili origini, un bagaglio lavorativo dal merito riconosciuto e un titolo che agli albori si poteva solo sognare, ma come i grandi desideri, con costanza e tenacia, alla fine si è avverato, conferitole proprio dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Ha studiato con grande sacrificio all'Istituto Aldrovandi Rubbiani di Bologna, inserendosi pian piano nel mondo della moda grazie a lavori saltuari, tra cui quello della commessa, da cui ha imparato a prestare attenzione al gusto del cliente e ad ascoltare ciò di cui ha bisogno e nel 1996 aveva aperto un piccolo atelier in cui dare spazio alle sue idee e ai suoi primi capi, con appena 5 collaboratori.

Nel 1998 è stata fondata la Betty

Elisabetta Franchi è Cavaliere della Repubblica: la moda e la più alta carica del Paese

Blue S.p.A, battezzata così in onore dell'unica bambola che aveva da bambina, per poi dal 2012 firmare con il proprio nome, così con grande passione e sacrificio si è potuto raggiungere il grande impero che è oggi, non solo a livello nazionale, ma internazionale, con 3 headquarters, 87 boutique monomarca e oltre 1100 multimarca. Seguendo il suo capace istinto e la sua vocazione per la moda, scoperta fin dall'infanzia, quindi, all'età di trent'anni punta sul made in Italy e il suo immaginario legato al mondo “pink”, definendo il suo ready-to-wear e un romanticismo fatto a sua immagine e somiglianza in un percorso in ascesa, fatto di qualità e cura dei particolari. Uno stile forte, femminile e seducente, questa è la donna firmata

Elisabetta Franchi, ammaliata non solo dalle sue creazioni, ma anche da una comunicazione sempre diretta, sincera e spontanea capace di creare un suo seguito, una vera e propria community, amanti della sua persona e del suo lifestyle, dotate non solo di intraprendenza e carattere, ma anche di valori come il self made woman, che hanno caratterizzato la sua stessa vita. Infatti, la designer ha sempre scelto di mostrarsi apertamente, con decisione e sincerità, credendo che la condivisione sia la chiave del cambiamento e in modo da coinvolgere raccontando la sua vita e le abitudini, come imprenditrice, creativa, animalista, madre e moglie. Per i suoi 50 anni ha deciso di svelarsi completamente con un documentario intitolato “Essere

Elisabetta”, celebrando con fierezza la sua storia e i suoi progressi dagli inizi duri fino al successo di oggi, un viaggio che l'ha condotta allo straordinario traguardo che adesso la omaggia e la rende ancora più celebre.

Per onorare la sua vittoria, Elisabetta Franchi ha scelto di posare per uno scatto d'eccezione catturato dall'obiettivo della fotografa Nima Benati, una donna capace valorizzare anche i messaggi positivi sempre lanciati dalla stilista, tra il sentirsi donna e la sensualità.

Maria De Rose



Streaming all'ennesima potenza per la piattaforma americana, in arrivo grandi novità

“Tonight Mon Amour”

Dj Jad e Wlady, i fratelli pionieri dell'hip-hop italiano sono tornati. E' uscito su tutte le piattaforme digitali “Tonight Mon Amour”, il nuovo singolo in collaborazione con Il Cile e Katia Ricciarelli, prodotto dalla Just Entertainment di Sergio Cerruti. La canzone nasce dalla volontà di coniugare l'anima rock e graffiante de Il Cile, con la voce pura e celestiale di Katia Ricciarelli. “Katia ci è sempre piaciuta, oltre che un'artista dall'incredibile

vocalità, è un personaggio di grande impatto sotto ogni punto di vista. Abbiamo voluto immaginare la sua voce in un contesto completamente diverso dal suo, costruendole il giusto ‘vestito’. Dobbiamo ammettere che sin dal primo ascolto, ne siamo rimasti entusiasti” - commenta Wlady. Il risultato è “Tonight Mon Amour”, una canzone dal ritmo incalzante e ricca di good vibes, dal carattere estremamente energico che porta con sé una grande

ventata di allegria, libertà ed estate. Dj Jad è uno dei Dj, produttori e beat maker più noti e apprezzati del panorama Hip Hop nazionale, co-fondatore insieme a J-Ax dello storico gruppo Articolo 31. Nell'arco della sua carriera di successo, Dj Jad conta nel suo palmares 80 dischi d'oro, 39 dischi di platino e un disco di diamante. Wlady è un noto Dj e producer internazionale, fratello minore di Dj Jad. Nel 2015 produce “Maria

Salvador” di J-AX, raggiungendo 12 dischi d'oro e 6 di platino. Nel 2018 Wlady riesce in un'impresa epica: riunire gli Articolo 31 in una serie di live fin da subito sold-out. Il Cile, nome d'arte di Lorenzo Cilembrini, è uno tra i cantautori e chitarristi più apprezzati sul territorio nazionale. Nel 2013 partecipa alla 63° edizione del Festival di Sanremo nella categoria Giovani vincendo i Premi Assomusica e il Premio Bardotti per il migliore



testo. Katia Ricciarelli, poliedrica artista, celebre soprano, è tra le più grandi interpreti del panorama lirico nazionale e internazionale. Nel

corso della sua carriera si è esibita nei maggiori teatri del mondo, dalla Scala di Milano al Lyric Opera di Chicago, passando per la Royal Opera House di Londra.

Oggi in tv

Domenica 6 giugno

Rai 1 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 09:00 - Tg1 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Paesi che vai 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - L'eredita' Weekend 20:00 - Tg1 20:35 - Calcio, Europei U21 Ungheria/Slovenia 2021 - Finale: 6/6/2021 h21 23:30 - Tg1 Sera 23:35 - Speciale Tg1 00:40 - Rai - News24 01:15 - Sottovoce 01:45 - Applausi 03:00 - Rai - News24	Rai 2 06:00-Rai-News24 06:25-Nautilus 06:55-Streghe 08:15-SullaviadiDamasco 08:45-Sorgentedivita 09:15-Oancheno 09:45-RaiParlamento-PuntoEuropa 10:15-Tg2Dossier 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-Un'estatetralemontagnebavaresi 13:00-Tg2Giorno 13:30-DribblingEuropei 13:55-Meteo2 14:00-MaiorcaCrime 15:45-SquadraSpecialeStoccarda 16:30-IDurrell-Lamiafamigliaealtrianimali 18:00-Tg2L.I.S. 18:05-RaiTgSportdellaDomenica 18:15-HawaiiFive-0 20:30-Tg2 21:05-TheRookie3 21:50-Bull5 23:30-LaDomenicaSportiva 01:00-Felicità'-Lastagionedellarinascita 01:55-Protestantesimo 02:25-SullaviadiDamasco 02:55-Rosewood 03:40-Piloti 03:50-Civediamointribunale 04:40-Gameon! 05:05-Uncasoperdue	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 06:30 - Rai - News24 08:00 - Geo Magazine 10:15 - Le parole per dirlo 11:05 - Di la' dal fiume e tra gli alberi 12:00 - Tg3 12:30 - Tgr Region - Europa 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - Il posto giusto 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - 1/2 h in piu' 16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 16:30 - Kilimangiaro Collection 18:10 - Hudson & Rex 18:55 - Meteo 3 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:30 - Sapiens Files - Un solo pianeta 21:20 - Ricomincio da noi 23:20 - Tg Regione 23:25 - Tg3 Mondo 23:50 - Meteo 3 23:55 - Abbi fede 01:30 - 1/2 h in piu' 03:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 03:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:10 - PEZZI DI CINEMA 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:55 - STASERA ITALIA WEEKEND 07:45 - DUE MAMME DI TROPPO 09:00 - I VIAGGI DEL CUORE 09:55 - CASA VIANELLO - L'AMICA AMERICANA 10:25 - CASA VIANELLO - FANTASMI IN CASA 11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT - TG4 12:32 - COLOMBO - DUPLICE OMICIDIO PER IL TENENTE COLOMBO - 1 PARTE 13:12 - TGCOM 13:14 - METEO.IT 13:18 - COLOMBO - DUPLICE OMICIDIO PER IL TENENTE COLOMBO - 2 PARTE 14:30 - LA RECLUTA - 1 PARTE 15:08 - TGCOM 15:10 - METEO.IT 15:14 - LA RECLUTA - 2 PARTE 17:04 - AD OVEST DEL MONTANA - 1 PARTE 17:42 - TGCOM 17:44 - METEO.IT 17:48 - AD OVEST DEL MONTANA - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 320 - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:27 - LA FRODE - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:12 - METEO.IT 22:16 - LA FRODE - 2 PARTE 23:45 - MATCH POINT - 1 PARTE 00:16 - TGCOM 00:18 - METEO.IT 00:22 - MATCH POINT - 2 PARTE 02:19 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:41 - LA DAMA ROSSA UCCIDE SETTE	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - DOCUMENTARIO 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:20 - UNA VITA - 1182 - II PARTE - 1aTV 15:10 - UNA VITA - 1183 - I PARTE - 1aTV 16:00 - L'ISOLA DI PIETRO 3 18:45 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:21 - LION - LA STRADA VERSO CASA - 1 PARTE 22:15 - TGCOM 22:16 - METEO.IT 22:19 - LION - LA STRADA VERSO CASA - 2 PARTE 23:40 - TG5 - NOTTE	1 06:55 - MARLON - LA TRIPLETTA DELLA COLPA 07:15 - MARLON - LA GIORNATA DELLE PROFESSIONI 07:35 - MARLON - COMPLEANNO FUNEBRE 07:55 - MILA E SHIRO - DUE CUORI NELLA PALLAVOLO - LETTERA DI UN'AMMIRATRICE 08:20 - CAPTAIN TSUBASA - GOAL- ILLUSIONE 08:45 - CAPTAIN TSUBASA - L'ORA DELLA GLORIA 09:10 - CAPTAIN TSUBASA - OGNUNO PER LA SUA STRADA 09:40 - RIVERDALE - UNA QUESTIONE DI BACI 10:35 - RIVERDALE - PATTO DI SANGUE 11:30 - RIVERDALE - I COLORI DELLA VITTORIA 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - E-PLANET 14:15 - MAGNUM P.I. - UN MONDO DI PROBLEMI - 1aTV 15:10 - LETHAL WEAPON - BALI 16:05 - LETHAL WEAPON - PLAYOFF DI FUOCO 17:00 - LETHAL WEAPON - CATTIVI BABBI NATALE 17:55 - THE GOLDBERGS - UNA MAMMA DI TENDENZA 18:22 - STUDIO APERTO LIVE 18:29 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - COSA MANGIA GRISSOM? 20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE -
--	--	---	--	---	--

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro